

Università degli studi di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Corso di Laurea Triennale in
Lettere

Tesi di Laurea

Un testimone misconosciuto del "Tresor" di Brunetto Latini.

*I capitoli 19-36 del primo libro traditi dal manoscritto della Bibliothèque
Nationale de France di Parigi, fr. 821, cc. 77ra-80vb*

Relatrice
Prof.ssa Francesca Gambino

Laureando
Angelo Zampaolo
n° matricola 1195928 / LTLT

Anno Accademico 2022 / 2023

Indice

Introduzione	2
Descrizione di fr. 821	3
Identificazione dell'opera	8
Trascrizione diplomatica	11
Edizione Interpretativa	33
Traduzione	48
Conclusioni	59
Ringraziamenti	60
Bibliografia	61

Introduzione

Inizialmente, questo lavoro ha mosso i primi passi a partire dall'idea che le carte 77r-80v del manoscritto Parigi, Bibliothèque Nationale de France, fr. 821 contenessero un testo originale e inedito. Tuttavia, nel corso dell'analisi del manoscritto, l'opera sconosciuta è stata identificata come una sezione del *Tresor* di Brunetto Latini, ovvero i capitoli che vanno dal 19 al 36.

Si è deciso quindi di provare a giustificare come mai, all'interno di fr. 821, un manoscritto che contiene scritti sapienziali e storici, è stata inserita una porzione del resoconto di storia universale del Latini. Questo ha comportato la necessità di descrivere i contenuti di fr. 821 e di trovare delle connessioni con gli argomenti trattati nell'estratto del *Tresor*.

Il lavoro è corredato da una trascrizione diplomatica, un'edizione interpretativa del testo e una traduzione in italiano corrente. Si spera che siano apprezzate e che permettano al lettore di avere dei punti di riferimento, dai quali partire nel caso si desiderasse approfondire la complessità di questo argomento.

Capitolo 1

Descrizione di fr. 821

Questo capitolo è dedicato alla descrizione di BnF 821, manoscritto che è interamente consultabile online nel sito di Gallica, il portale della Biblioteca nazionale di Francia¹. Non avendo avuto l'opportunità di consultare il testo fisicamente, il lavoro di tesi è stato eseguito basandosi unicamente sul supporto digitale.

1.1 Descrizione fisica di fr. 821

Fr. 821 è un manoscritto pergameneo conservato nella Biblioteca Nazionale di Francia, a Parigi; è composto da 36 fascicoli, di cui 35 quaternioni e un solo quinione, il trentunesimo, che va da c. 241 a c. 250. La grafia utilizzata è la *littera textualis*, cioè la scrittura gotica. La foliazione, la quale va da 1 a 290, è eseguita con inchiostro nero sul margine superiore destro del *recto* di ogni pagina; inoltre, da 1 a 60 essa è raddoppiata a matita.

Di questo manoscritto sono particolarmente interessanti il fregio e le miniature, le quali sono state apprezzate da studiosi come Paulin Paris. I fregi sono riconducibili a un atelier padovano e



Immagine 1

Filemine, re di Paflagonia. BNF, fr. 821
c10 r.

sono stati eseguiti probabilmente da un unico illustratore di formazione bolognese. Infatti, si possono ritrovare analogie evidenti fra le decorazioni di fr. 821 e alcuni manoscritti conservati nella biblioteca Antoniana di Padova². Inoltre, è stato sottolineato come le iniziali istoriate di fr. 821 siano simili a quelle del ms. 681 della Biblioteca universitaria di Padova³. In tutto, il manoscritto contiene 283 iniziali istoriate, di cui 45 contengono anche una miniatura, che di solito rappresenta l'autore o uno dei personaggi principali; esempi di queste immagini possono essere il Boezio all'inizio del volgarizzamento della *De consolatione Philosophiae* (29v) o

¹ <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b9007157m>, per consultare il testo online.

² Avril e Gousset, 2012, pp.119-120.

³ Ponchia, 2017, p. 164.

Filemine, re di Paflagonia, durante uno degli episodi del *Roman d'Hector et Hercule* (10r, immagine 1⁴).

Vi sono diverse ipotesi riguardo alla datazione di fr. 821: alcuni studiosi ritengono che sia stato compilato agli esordi del XIV secolo⁵; altri, invece, fanno risalire il manoscritto al secondo quarto del medesimo secolo, basandosi sugli elementi decorativi⁶; infine, studi meno recenti collocano la stesura nel terzo quarto⁷ del Trecento. Particolarmente saliente in questo dibattito è la presenza di una nota nella carta 290v, la quale dice: «Iste liber est Iohannely de Medda porte Ver[...] parrochie sancte Marie Pod[en]sis». Ottolenghi pensa di poter identificare l'autore di questa nota in Giovannolo da Mede, un mercante che figura tra gli elenchi ufficiali del consiglio della fabbrica del duomo di Milano fra il 1394 e il 1398⁸. Mede è un comune in provincia di Pavia, che rappresentava nel Trecento uno snodo particolarmente importante per il passaggio di merci e persone dalla Francia fino a Pavia⁹. Nel 1426, fr. 821 figura nella collezione dei Visconti a Pavia e lì rimase fino a che non venne incorporato nella collezione reale francese nel 1499, quando Luigi XII conquistò il Ducato di Milano.

1.2 Descrizione dei contenuti

Fr. 821 contiene una collezione di testi sapienziali e di storia scritti prevalentemente in francese antico. L'unica eccezione è la *Epistola de gubernatione rei familiaris*, la quale è in latino. Nell'ordine, quindi, le opere contenute sono:

- *Roman d'Hector et Hercule*, cc. 1r-12vA, un racconto epico che narra di come Ettore uccide in duello Ercole, per vendicare la morte di suo nonno, Laomedonte¹⁰.
- *Histoire ancienne jusqu'à César*, un resoconto di storia universale in chiave moralizzante che va dall'origine dell'uomo fino al 57 a.C., l'anno della campagna contro i belgi di Cesare. Questo testo è diviso in tre parti e posizionato in diversi luoghi del manoscritto, ovvero cc. 12rB-15vB, cc. 251r-265vA e cc. 269rB-290rA¹¹.

⁴ Tutte le immagini sono ricavate da Gallica, <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b104680636/f1.item>.

⁵ Jung, 1996, pp. 194-199.

⁶ Avril e Gousset, 2012, pp. 119-120.

⁷ Ottolenghi, 1991, p. 118 et p. 197.

⁸ *ivi*, p. 17.

⁹ Giannini, a.a. 2002/2003, p. 117.

¹⁰ <https://www.rialfri.eu/opere/hector-et-hercule>, per una scheda dell'opera.

¹¹ <https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb12119443c>, per una scheda dell'opera.

- Un volgarizzamento dei *Disticha Catonis*, cc. 17r-25vA, un'opera in tre libri che contiene aforismi moraleggianti¹².
- L'*Epistola de gubernatione rei familiaris*, cc. 25vB-26vA, uno scritto forse attribuibile a Bernardo Silvestre.
- Un volgarizzamento della *Consolatio Philosophiae*, cc. 27rA-52 rB, eseguito da un autore misterioso che si fa chiamare Bonaventura da Demena¹³.
- *Ystoire de la Passion*, cc. 52 vA-60 vB un testo unico nel panorama della letteratura francese medievale, che ripercorre la passione di Cristo.
- Un estratto dagli *Enseignements d'Aristotele à Alexandre*, cc. 61rA-66rA, un rimaneggiamento in franco-italiano del *Secretum Secretorum*, un resoconto degli insegnamenti di Aristotele ad Alessandro Magno¹⁴.
- i *Dits des Sages en prose*, cc. 66rA-75vB, una serie di ragionamenti filosofici che risulta ad oggi inedita¹⁵.
- I capitoli 19-36 del *Tresor* di Brunetto Latini, cc. 77r-80v.
- Una copia del *Roman de Troie*, cc. 81r-249v.
- Una copia del *Roman de Landomata*, cc. 267rA-269rA, un breve racconto epico che parla di Landomata (Laomas nella mitologia classica), figlio di Ettore ed Andromaca; questo testo era ritenuto essere la continuazione del *Roman de Troie*¹⁶.



Immagine 2

La miniatura posta all'inizio del *Roman de Troie*. BNF, fr. 821, c. 81r.

Ricapitolando, fr. 821 contiene tre racconti epici inerenti al ciclo troiano, cinque opere di filosofia morale, due storie universali e uno scritto religioso. Riproponendo la definizione di Gianfelice Peron, quindi, potrebbe essere definito un'antologia "a tema"¹⁷.

¹² <https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb122028176>, per una scheda dell'opera.

¹³ <https://www.rialfri.eu/opere/consolation-de-la-phylosophye>, per una scheda dell'opera.

¹⁴ <https://www.rialfri.eu/opere/amaestramens-di-aristotele-a-alessandro>, per una scheda dell'opera.

¹⁵ Nel Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova è in corso una tesi a cura di Beatrice Maria Vispi.

¹⁶ https://www.arlima.net/il/landomata_roman_de.htm, per una scheda dell'opera.

¹⁷ Peron, 2016, p. 131.

1.3 Particolarità delle carte 77r - 80v



Immagine 3

Re Nino. BNF c. 78v.

Il *Compendio* è contenuto in otto pagine che presentano ciascuna 84 righe di testo scritte in *littera textualis*, impaginate su due colonne. Le ventidue iniziali istoriate dividono il testo in ventidue capitoli. Di queste ventidue, quattro contengono una miniatura: la prima miniatura rappresenta un re sconosciuto (c. 77r, colonna A, 8); la quinta rappresenta un uomo barbuto, probabilmente Noè (c. 77v, colonna A, 24); la dodicesima rappresenta il re Nino (c.78v, colonna A, 17, immagine 3); la diciannovesima rappresenta Enea (c.80v, colonna A, 18); infine, la ventiduesima Romolo (c.80r, colonna A, 24).

Vi sono due errori chiari che sono occorsi durante il processo di miniatura. Il primo avviene quando il miniatore copre la lettera “c”, che indicava le centinaia del numerale situato a c.77v, colonna A, riga 26 (immagine 4); così risulta che Noè abbia vissuto otto anni invece di ottocento.

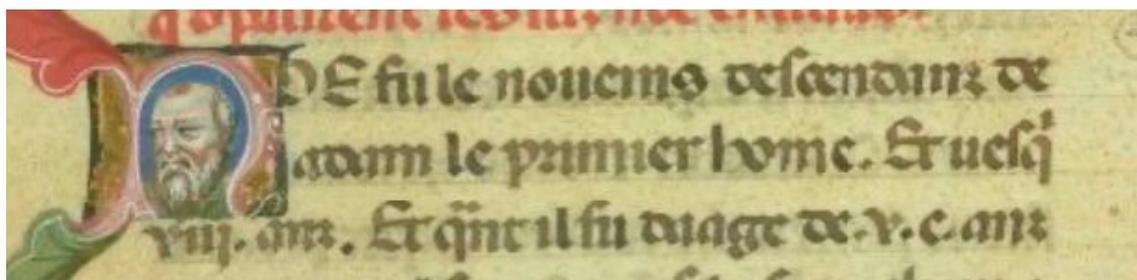


Immagine 4

La porzione di testo dove risulta che Noè abbia vissuto otto anni. BNF, fr. 821, c. 77v.

Il secondo errore accade a c.77v, colonna B, riga 31 (immagine 4), dove la lettera miniata è la “o” di *Oham*: probabilmente il miniatore ha frainteso la lettera guida lasciata dal copista, confondendo la “c” per una “o”, e quindi ha sbagliato a scrivere il nome di uno dei figli di Noè.



Immagine 5

Il nome di Cham scritto in due maniere differenti: nella rubrica ‘cham’ e subito sotto ‘Oham’. BNF, fr.821, c. 77v.

Le rubriche sono presenti solo nei primi undici capitoli, mentre sono assenti nei restanti. Tuttavia, nell’impaginazione vi sono delle righe vuote che precedono le undici iniziali istoriate che introducono i capitoli finali. Ciò fa sospettare che il processo di stesura delle rubriche non sia stato completato.

1.4 Contenuto del testo

Il primo paragrafo introduce l'opera e ne descrive l'intenzione: tracciare la storia dell'umanità enumerando tutte le casate reali che si sono susseguite al potere, ponendo però l'accento sul regno degli Assiri e su quello dei Romani: sono stati questi due popoli a tenere, uno prima e l'altro poi, l'uno in oriente e l'altro in occidente, l'egemonia sull'intero globo. Nel secondo paragrafo viene spiegata la teoria agostiniana della divisione della storia in sei epoche. Nel terzo paragrafo e nel quarto viene elencata la discendenza di Adamo: in particolare, si parla di Abele e Caino, dei discendenti maledetti di quest'ultimo, e infine di Set e dei suoi eredi fino a Noè. Nel quinto paragrafo si parla dell'arca e del diluvio universale, mentre dal sesto fino all'ottavo vengono elencate le progenie dei tre figli di Noè. Nel nono, dopo aver dichiarato il cambio di argomento, si racconta la storia di Nimbrod e della torre di Babele, mentre nel decimo si parla della sua discendenza e di come Nino fondò Ninive; inoltre, qui si conclude la seconda epoca della storia dell'uomo. Nell'undicesimo si parla di Abramo e dei suoi figli, Ismaele e Isacco, generati da due madri differenti. Nel dodicesimo si parla ancora di Nino e della sua discendenza; questo è il paragrafo più lungo dell'intero testo, perché enumera tutte le varie dinastie che si sono susseguite in Egitto, fino ai Tolomei, e quindi racconta le vicende dei Maccabei fino a quando Pompeo Magno scelse il padre di Erode come procuratore di Giudea. Nel tredicesimo viene raccontata la storia di Babilonia fino alla conquista di Alessandro Magno. Dal quattordicesimo al diciottesimo vengono elencate le genealogie di vari regni di Grecia, i quali vengono fatti tutti discendere da Nimbrod; poi si parla dei due conflitti fra i greci e i troiani. Nel diciannovesimo viene introdotta la figura di Enea e viene raccontato il suo viaggio verso l'Italia. Quindi, il ventesimo e il ventunesimo prima elencano i re d'Italia prima dell'arrivo di Enea, poi narrano il conflitto fra Troiani e Italici e infine descrivono la discendenza di Enea fino a Romolo. Il ventiduesimo capitolo parla di come Romolo fondò Roma e dei successivi re fino a Tarquinio il superbo; viene raccontato come Tarquinio perse il potere e quali magistrature vennero introdotte durante la repubblica; infine, si parla della congiura di Catilina. Dopo aver precisato le ambizioni di Cesare, il racconto si interrompe bruscamente.

Capitolo 2

Identificazione dell'opera

Il testo contenuto alle carte 77r-80v di fr. 821 non era stato identificato prima di questo lavoro di tesi. Nella descrizione fornita da Gallica, l'opera è descritta come “*abrégé d'histoire universelle*” o “*Compendium d'histoire ancienne (depuis les Assyriens jusqu'à la conjuration de Catilina)*”. Ci sarebbe qualcosa da obiettare riguardo a quel “dagli Assiri”: il trattato parte dalla creazione dell'universo. In altre descrizioni, come quella di Paulin Paris in *Les manuscrits françois de la Bibliothèque du Roi*, viene detto: «Ce rapide Compendium embrasse l'histoire ancienne universelle jusqu'à la mort de Catilina»¹. Si può obiettare anche qui su qualcosa; infatti, la morte di Catilina non è mai descritta nel testo: si parla della congiura di Catilina e si accenna alla vicenda giuridica che vide contrapposti Catone e Cesare, ma, come è stato spiegato al paragrafo 1.4, la narrazione si interrompe bruscamente dopo aver raccontato l'ampiezza delle ambizioni di Cesare. Insomma, quest'opera non sembra essere mai stata analizzata in maniera approfondita, forse perché è messa in ombra dall'ingombrante presenza del *Roman de Troie*.

Durante l'analisi del testo, è emerso chiaramente che questo “*Compendio*” presentava delle criticità: nonostante cominciasse esplicitando le proprie intenzioni, ovvero elencare tutte le dinastie reali da Adamo fino alla contemporaneità, l'opera si interrompeva senza aver completato il proprio scopo. Infatti, come può definirsi completa una genealogia medievale che non comprenda almeno una menzione di Ottaviano Augusto e un elenco degli imperatori romani? Inoltre, si arriva a trattare di solo cinque delle sei epoche della storia che vengono descritte al capitolo 23.1. Da ciò si può supporre che il *Compendio* sia incompleto. Bisogna considerare, inoltre, che esistono diversi punti del testo che rimandano a parti successive che non sono presenti; un esempio fra tutti: quando il testo dice «au tens Hely le prestres, de cui le contes dira la vie ca avant antre les prophetes», al capitolo 33.1, l'autore parla di una porzione di testo, quella dei profeti, che non è presente nel manoscritto e, quindi, il riferimento risulta inatteso.

La particolarità del *Compendio* è sicuramente la presenza di Cicerone: perché in una storia universale che procede in maniera molto veloce, seguendo principalmente eventi biblici, viene data così tanta rilevanza alla congiura di Catilina? La presenza dell'oratore romano, celebrato in maniera così plateale -viene definito l'uomo che parlò in maniera migliore nella storia

¹ Paris, 1845, p. 348.

al capitolo 40.5- punta chiaramente verso un'unica direzione: Brunetto Latini. In effetti, come spiega Beltrami nella sua edizione, la presenza di Cicerone è sicuramente una delle cifre più riconoscibili della trattazione della storia universale contenuta nel primo libro del *Tresor*: «l'immagine del maestro indiscusso e venerato di teoria retorica prende corpo nel *Tresor* nella vicenda della congiura di Catilina, l'insistenza sulla quale è veramente notevole, in un'opera che tratta la storia universale per sommi capi dedicando coerentemente poche righe agli eventi più rilevanti, storici o leggendari.»².

Nel *Compendio*, al capitolo 30.2, è presente un errore riconducibile, con tutta probabilità, solo a Brunetto Latini. Come propone Francis Carmody³, il quale è stato autore dell'edizione del *Tresor* del 1948, nel *Catalogus regum Aegyptorum* del *Pantheon*, una delle fonti utilizzate dal Latini, si può leggere: «qui per electionem statuere sibi regem, sub nomine isto dynastiae. Cujus etiam successores, singuli vocati sunt similiter, dynastiones». Quando questo passo viene utilizzato nel *Tresor*, tuttavia, viene frainteso *dynastiae* e *dynastiones* in *Diastones*. Il fatto che nel *Compendio* sia presente il medesimo errore è la prova necessaria a dimostrare che questo testo non è altro che la sezione che va dal capitolo 19 al capitolo 36 del *Tresor* di Brunetto Latini.

Una volta riconosciuto il testo, una domanda sorge spontanea: perché inserire un pezzo del *Tresor* all'interno di questo manoscritto? Si possono elaborare diverse ipotesi. La prima riguarda gli argomenti trattati: il compendio riporta informazioni inerenti ai racconti epici che sono raccolti in fr. 821. Un esempio può essere dato dalla notizia della uccisione di Laomedonte da parte di Ercole, la quale sarà il movente che spingerà Ettore a vendicare lo zio, come racconta il *Roman d'Hector et Hercule*, che occupa le prime carte del manoscritto. Si parla anche di Penthesilea, la regina delle amazzoni presente nel *Roman de Troie*. Sono presenti, inoltre, alcuni riferimenti ai maestri di Alessandro Magno e a Catone - anche se quest'ultimo, in tal caso, sarebbe il Catone sbagliato, ovvero l'Uticense e non il Censore - personaggi di altre due opere presenti nel manoscritto, ossia gli *Enseignements d'Aristote à Alexandre* e i *Disticha Catonis*. Quindi, le pagine del Latini servirebbero a fornire un contesto storico propedeutico all'esegesi delle altre opere presenti nel manoscritto.

Un'altra ipotesi riguarda i rapporti fra il *Tresor* e l'*Histoire Ancienne iusqu'a Cesar*. Mentre in precedenza si riteneva che la sezione storica del *Tresor* fosse stata allestita seguendo fonti come il *Pantheon* di Goffredo da Viterbo o l'*Historia Scholastica* di Pietro Comestore, negli ultimi anni, grazie agli studi di Maria Teresa Racchetta, è emerso che, in realtà, Latini seguiva

² Beltrami 2007, p. XXI dell'introduzione.

³ Carmody 1936, p. 363.

molto da vicino *l'Histoire Ancienne*, soprattutto per quanto riguarda le porzioni bibliche⁴. A testimoniare questa vicinanza può essere preso come esempio il problema dell'età di Adamo. Nel capitolo 21.2, fr. 821 omette l'età in cui Adamo genera la seconda coppia di gemelli, Abele e Delcara; Beltrami inserisce .xxx.ii., cioè trentadue. Tuttavia, se Latini avesse seguito Comestore, avrebbe riportato un'età di sessant'anni per Adamo, alla nascita di Abele e Delcara: infatti, *l'Historia Scholastica* dice che Adamo fu creato così come se avesse avuto già trent'anni⁵; che dopo quindici anni dalla cacciata dal paradiso terrestre generò Caino e Calmana e che dopo ulteriori quindici anni generò Abele e Delcara. Invece Latini ripropone le età riportate dalla *Histoire Ancienne jusq'à Cesar*⁶. Quindi, colui che stava allestendo il manoscritto ha avuto fra le mani una porzione del *Tresor* e, ritenendola erroneamente una parte dell'*Histoire Ancienne*, l'ha aggiunta perché la riteneva utile ai suoi scopi, senza rendersi conto dello sbaglio. Per corroborare questa ipotesi, però, sarebbe necessario analizzare in maniera più adeguata gli altri frammenti dell'*histoire* presenti in fr. 821 e valutare la loro attinenza ai racconti epici.

⁴ Racchetta 2019, pp. 101-132.

⁵ Anche il Pantheon afferma così nel secondo libro.

⁶ L'*Histoire Ancienne* è interamente consultabile online presso <https://tvof.ac.uk/textviewer/?p1=Fr20125/interpretive/paragraph/1>

Capitolo 3

Trascrizione diplomatica

Scioglimento dei Compendi

I compendi sono stati sciolti nella seguente maniera segnalando la loro presenza attraverso l'utilizzo di parentesi rotonde:

- un trattino ondulato da destra verso sinistra sopra una vocale è stato sciolto in *n* o *m* a seconda dei casi: *nō* può essere a volte *non*, quando è negazione oppure *nom*, quando è sostantivo; quando il trattino si trova sopra una consonante, allora viene sciolto in *en*, come nei molti avverbi: *premiereñt* divennta *premierement*
- un trattino ondulato dal basso verso l'alto sopra una vocale è stato sciolto in *r*: *pātie* in *partie*;
- il trattino ondulato sopra la *p* viene sciolto in *re* se va da destra verso sinistra, in *ri* se va dal basso verso l'alto;
- il trattino ondulato sopra la *q* viene sciolto in *qe* se va da destra a sinistra, in *qi* se va dal basso verso l'alto;
- La *p* con la gamba tagliata da un trattino viene sciolta in *per*: *aptement* diventa *a(per)tement*
- la nota tironiana (un sette con la gamba superiore arricciata) è stata sciolta in *et*;
- *d* con un trattino sopra viene sciolto in *de*;
- il trattino che assomiglia a una *c* piegata verso destra, posto sempre sopra la lettera finale della parola, viene sciolto in *s* o *us*;
- *qnt* con trattino ondulato posto sopra a *qn* viene sciolto in *qant*;
- *p* viene sciolto in *pro*; questo è un caso unico, che compare solo quando a c. 77vA 13;
- la *c* rovesciata viene sciolta in *con*: *soil* diventa *(con)soil*;
- La *h* maiuscola con l'asta superiore tagliata da un trattino orizzontale è una abbreviazione di *Hector*;
- *Ierlm* con un trattino posto sopra a *m* viene sciolto in *Ierusalem*;
- *Yhu* con un trattino sopra la *h* viene sciolto in *Yhesu*

77r, colonna A

1. Ici poirez oir de dous roiaumes dou
2. monde. (et) des aages dou siecle (et) des
3. rois qi reignere(n)t ca arieres. Et dont
4. furent estrait la nouble lignee des roi(s)
5. de troie et une pa(r)tie des rois de grece.
6. (et) autres couses. Et p(re)mierame(n)t co(n)terai
7. des dous p(ri)cipaus roiaumes.
8. **D**Ous rois furent en t(er)re p(ri)ncipal
9. ment qi de autece de force de
10. noublece (et) de seignorie ont sor
11. monte toz le les autres. (Et) toz le autres ro
12. is et roiaumes dou monde furent ausi
13. come apendanz de ces dous. Et est herei
14. gne des assyrie(n)s p(re)mierement. Et pois ce
15. lui as romans. Mais il fure(n)t d(e)uise an
16. tans (et) en loi. Car tot auant fu celui des
17. assyriens. Et en sa fin com(en)ca cel as ro
18. mans. Celui des assyrie(n)s fu en oriant.
19. Si come est egypte. Car ce est tout un rei
20. gne des assyrie(n)s (et) des egypties. Mais le
21. regne des romans est en occident. Ja soit
22. ce q(e) li uns (et) li autre tenist la monarchie x
23. de tot le monde. Mais porce q(e) li meistre
24. ne poroit bien dire droite naisa(n)ce des
25. rois se il ne com(en)cee les lignages dou pri
26. mier homme retornera il acelle part son
27. conte selonc lordre des aages dou siecle
28. por plus a(per)teme(n)t domoustres les estage(s)
29. (et) les com(en)cem(en)z des ge(n)z des lor iusque anostre
30. tans **Des .VJ. aages dou siegle.**
31. **E**T sachez q(e) les aages dou siegle so(n)t
32. VI. Do(n)t le p(ri)mier fu d(e) adam iusque
33. noe. Le segont fu de noe iusq(e) ad aabraam.

34. Le tierz fu de aabraam iusq(e) a dauid. Le quart
35. fu de dauid iusq(e) au ta(n)s pharaon q(a)nt il des
36. fist ier(usalem) (et) prist le iuis. Le .V. aage fu d(e)s
37. lor pharaon iusq(e) ala naisance d(e) Y(esu) crist.
38. Le sesisme aage est ore de la uenue Y(esu)
39. crist iusq(e) ala fin dou monde. **D(e) gn(er)atio(n)s**
40. **d(e) adam (et) de ceaus qi naquire(n)t d(e) sa lignee.**
41. **EL** p(re)mier aage fist n(ot)re soueram pere
42. le monde (et) ciel (et) t(er)re (et) toutes autres

77r, colonna B

1. couses Selonc ce q(e) li contes adeuise ca
2. en arieres. Et sachez q(e) .XXX. ans ap(re)s ce
3. q(e) deu caza adam hors dou paridis te(r)re
4. stre engendra il en eue sa fame chaym.
5. Et pois une file q(e) ot a nom calmanan.
6. Et q(a)nt Adam fu en la aage de --- anz
7. en gendra il abel (et) pois une fille qi ot a
8. nom delcara. Celui abel fu de bone uie (et)
9. gracios adeu et au siegle ta(n)t q(e) cahym
10. son frere lo ucist por anuie q(e) il auoit en
11. lui Et ce fu en lan de lor pere adam .C.III^X.
12. Lors engendra adam un autre filz qi fu
13. apellez seth. De celui seth (et) d(e) sa lignee
14. nasqui noe Selonc ce q(e) len porra ueoir an
15. cest conte meisme. Ap(re)s ce q(e) chaym ot oci(s)
16. abel son frere il engendra enoc Et por le
17. nom enoc son filz fist il una cite q(i) ot nom
18. Eram. Mais li plusor lapellent enocam
19. por le nom enoc. Et sachez q(e) celle cite fu
20. la p(ri)miere dou monde. Celui enoc le filz
21. chaym engendra nad. De nad nasq(i) ma
22. nisael. De manisael nasqui lamech. Cil
23. lamech ot dos fames. Do(n)t la p(ri)miere ot no(m)
24. dam. En cui il engendra dos filz iubabel (et)

25. amon. Cil iubabel(et) deaus qi delui issire(n)t
26. firent p(ri)mierem(en)t tendes (et) logez por aus
27. repousier. Amon son frere fu le p(re)mier ho
28. me qi onq(e)s troua citolez (et) orgaires et
29. toutes autres instrum(en)z. La sego(n)de fame
30. lamech ot a nom selam en cui il engen
31. dra rluetan qi fu le p(re)mier forgier dou
32. monde. Et de celui ansire(n)t pois mai(n)tes
33. mauueises lignees q(e) dege(r)pire(n)t pois d(e)u
34. (et) ses comandem(en)z. Et pois q(e) lamech fu
35. de si grant ueillece qil ne ueoit la gotte
36. des oilz ocist il por masau(e)n)ture cahym
37. de une sagette de son arc. Mais qi ceste
38. ystorie uoudra souoir ap(er)tem(en)t si se(n) aile
39. au g(ra)nt (con)te dou ueil testam(en)z ou ille trouei
40. ra dilige(n)tem(en)t. Et sachez q(a)nt adam fu an
41. la aage de .D.CCCC.XXX. anz il morut si co(n)
42. ploit acelui qi faiz lauoit d(e) uil t(er)re.

77v, colonna A

1. De la lignee de seth le filz adam do(n)t nas
2. qi noe. (et) fini la p(ri)mier aage. aute(n)s noe
3. (et) dura .M.CC.LXII. anz.
4. **D**E seth le filz adam nasqi enos. d(e) ce
5. lui enos nasqi ierech. De ierech i
6. nasqi enoc de cui nus hom sot la fin. Ca(r)
7. deu la mena la ou il uoust Et il serra ses
8. tesmoi(n)gne au ior del iuieme(n)t. Et dient
9. li plusor q(e) il est el leu meisme do(n)t adam
10. fu chacez. lors q(e) li uielz anemis del hu
11. main lignage le decuit. De celui enoc na(s)
12. qi marusalam. De marusalam nasqi
13. lamech qi fu peres noe. Et cil noe fu p(ro)
14. dom (et) de bone uie (et) foi Et crut (et) ama
15. deu ta(n)t q(e) n(ot)re sire leslut q(an)t il ma(n)da

16. le deluge sor la t(er)re por la d(e)strucio(n)s des
17. genz q(e) ne fasoient se mal no(m). Et lors
18. fina la p(ri)mier aage dou siegle. Qe dura
19. .M.CC.LXIJ. anz Selonc ce qe la scriture
20. les tesmoine. **De noe (et) de sa lignee (et) q(an)t**
21. **il uesqi. (et) del arche qil fist. (et) q(an)t elle es**
22. **toit de lo(n)c e d(e) largece et daut. (Et) des te(r)res**
23. **q(e) d(e)pa(r)tirent les filz noe entraus**
24. **NOE** fu le nouems descendanz de
25. adam le primier homme. Et uesq(i)
26. VIII. Ans. Et q(an)t il fu daage de .V.C. anz
27. engendra il ses trois filz. sem. cham (et)
28. iafet. Et pois q(e) il uesqi .vj^c. anz. Fist il la
29. grant arche por le comandem(en)t n(ot)re sei
30. gnor. Et de danz celle arche garenti il
31. soi (et) sa maisnee (et) toute celle co(n)pai(n)gnie
32. de genz (et) de bestes (et) de toz animals qe
33. deu uoust. Quant le deluge uint sor tou
34. tes t(er)rienes couses. Et sachez qe celle
35. arche auoit de lonc .ccc. cubites Et de
36. largece ot elle. L. Et si en ot .xxx. de ha
37. ut. Et plut eue dou ciel .xl. ior (et) .xl. no
38. iz. Et dura .c.l. iors ai(n)z quelle come(n)zast
39. a descroistre. Et q(an)t le deluge fu trepa(s)
40. sez et la t(er)re fu descou(r)te Si q(e) cascu(n)s ani
41. mals pooit aler la ou il uoloit. Lors co
42. menca le segonz aage dou siegle. Enoe

77v, colonna B

1. engendra un autre filz qi ot nom ioni
2. tus qi tient la t(er)re de eriteine ioste le flu
3. me de eufrates en orient. Et fu le pre
4. mier home qe troua astronomie (et) qi
5. ordena la science des estoilles. Mais
6. de lui se taist. ore li contes q(e) pl(us) ne(n) dira

7. an ceste partie. Et q(an)t le deluge fu trep
8. asse les trois filz noe depa(r)tire(n)t la t(er)re
9. (et) la diuiseront en trois pa(r)ties en tiel
10. maniere. Qe .sem li anznez filz noe tint
11. toute asie la grant. Cham tint toute af
12. friqe. Japhet tint europe Si com len po
13. ra ueoir ca en auant La ou li meistes
14. dira de la t(er)re. **De sem (et) de sa lignee.**
15. **S**Em angendra .V. filz. Elam azur
16. ludin. aram (et) arfaxat. Aram le fiz
17. sem ot q(a)tre filz. Us ul gesar (et) mesa. De
18. arfaxat le derier filz sem nasqui salem,
19. De salem nasqi heler. De heler nasquire(n)t
20. dos filz salesh (et) iacam. De iacam nasq(i)
21. rent .XIJ. filz elmada. phaleph. Samot.
22. gere. aduram. rach. declam. Elial. Abi
23. melech. saluophar evila. elobab. De
24. phaleth son frere le filz heber nasq(i) re(n)s
25. de rens nasqi seruch. De seruch nasqi
26. nacor. De nacor nasqi tares. De tares x
27. nasqirent abraam (et) aram (et) nachor. D(e)
28. aram nasqi loth cil qi escampa d(e) sodo
29. ma (et) de gomore por la uolu(n)te de deu.
30. **De cham le segont filz noe (et) de sa lignee.**
31. **O**Ham la segont filz noe angendra
32. q(a)tre filz chus. Meseram. plut (et) ca
33. naan. De chus le p(re)mier filz cham na(s)
34. qirent .VJ. filz Saba emalath. sabatat.
35. Reuma. sabataca (et) nembrot. le ieianz.
36. qi fu le premier rois. D reuma le filz ch
37. am nasqi saba (et) didam. De meseram li
38. filz cham nasqirent .VJ. filz ludin am
39. acim. labim nefectim ecusin (et) celosin
40. De canaan nasquire(n)t .XJ. filz sades eneus
41. gebuseus amore(us). Serese(us) ge(r)geseus araeus

42. Syreneus aradius sama(ra)ites et amate(us)

78r, colonna A

1. De iaphet le tierz filz noie (et) de sa lignie.
2. **I**Aphet le tie(r)z filz noe ot .VIJ. Gomer
3. Magos. matal. iamam. tomal. mo
4. sot. (et) tyros. Gomer le filz iaphet enge(n)dra
5. asamos rafam (et) togormaz. Jaman le filz
6. iaphet angendra elisinmtarsis ceteon et
7. domam. **Ci comence de nembrot qi fist**
8. **la male tor de babel. (et) lestat delle (et) les co(n)**
9. **fussion del lengages. (Et) (com)m(en)t il fit aorer le feu.**
10. **M**Ais ci se taist ore li contes a parler de(s)
11. filz noe (et) de lor gen(er)ation Car il uout
12. ansuire sa matire por deuiser le com(en)cem(en)t
13. des rois qi furent ancienem(en)t Dont les
14. autres sont estraiz iusq(e) a n(ot)re tans. Et uos
15. auez bien note ce q(e) li contes adeuise ci de
16. uant. Coment nembrot nasqi de chus
17. le filz cham qi fu filz noe. Et sachez qe
18. autens salem qi fu de la lignee salem
19. qi fu de la lignee de sem Cil nembrot fist
20. la tor de babilome la ou auint les diu(er)si
21. tez des parleures (et) la confusion des len
22. gages. Et cil nembrot meisme mua sa
23. lengue de ebreu en caldeu. Lors sen alla il
24. en (per)se (et) ala fin sen retorna il an so(n) pais
25. ce est en babiloine. Et anseigna as ge(n)z
26. nouvelle loi. Et lors faisoit aorer le feu
27. ausi come deus. Et lors come(n)cerent ao
28. rer les deus. Et sachez q(e) la cite d(e) babilo
29. ine zire enuiron .LX. mille pas. Et q(e) la
30. tor babel auoit en cascune qareure .X.
31. lieues dont cascune estoit .IIII. pas. Et
32. si auoit le murs de longe .L. gondes. (et)

33. CC. en haut. Do(n)t cascune gonde ert .XXV.
34. pas. Le pas a .II. piez. Com(en)t bellus reg(na)
35. et com(en)t il co(n)pli la cite de niniue ninus le
36. rois (et) qui regna ap(re)s ceaus le .II. aage dura .M.III^X. dos anz.
37. **A**Pres ce se comenca le reigne des
38. asyriens (et) des egiptiens do(n)t bel
39. lus qi nasqi de la lignee nembrot fu le
40. premier rois (et) sire toute sau ie. Mais a
41. pres sa mort en fu rois ninus son filZ (et)
42. fu uoir qe azur filz sem le filz noe auoit

78r, colonna B

1. comencee en cel pais une cite mais le
2. rois ninus la compli et la restaura d(e) g(ra)nt
3. guise (et) en fist chief de son reigne. Et po(r)
4. le nom de lui est elle apellee niniue. Et
5. sachez q(e) ninus fu le p(ri)mier qi onq(e)s asse(n)
6. bla genz ne ost a faire gue(r)re. Car il ase
7. ia babiloine (et) prist la cite et la tor babel
8. a fine force. Lors fu il naurez dune saiete
9. dont il morut ala fin. Mais aua(n)t qil
10. fust deuiez (et) qil auoit tenu son regne
11. .XLIII. anz. Tares le filz nachor d(e) la linee
12. sem le filz noe angendra trois filz abra
13. am nachor (et) aram qi coleraerent le ue
14. rais deu. De aram le frere abraam nasqi
15. loth (et) dos filles sar(r)a la fame abraam (et)
16. melcha la fame nachor. Ap(re)s la naisa(n)ce
17. abraam uesqi le rois ninus .XV. anz an
18. son reigne. Et en celui tans com(en)ca le rei
19. gne de sisoine. Et un meistre qi auoit a
20. nom coroaastre troua l art magiq(e) des an
21. chantam(en)z (et) d(e) tieus autres. Ces (et) main
22. tes autres couses furent an seconde aa
23. ge q(e) fina au te(n)s abraam. Do(n)t auchun

24. dient q(e) il dura VIIIJ^C. et .XLIIIJ. anz. Li aut(re)s
25. die(n)t de .M. (et) LXVIIIJ. Anz. Mais ceus qi pl(us)
26. touchent de la u(er)ite dient Qe q(e) dal deluge
27. iusq(e) a abraam fure(n)t .M.XXXIJ. anz. **Ici co**
28. **me(n)ce le tierz aage au te(n)s abraam. Et**
29. **com(en)t il angendra .IJ. filz de dos fames is**
30. **mael et ysac.**
31. **L**I tierz aage dou siegle com(en)ca ala na
32. tiuite de abraam selonc la opinions
33. de plusors. Mais li autre dient Qe il co
34. menca en .LXXX. anz de son aage quant
35. dieu parlaalui (et) q(e) il fu digne de sa grace
36. Et q(e) n(ot)re sire promistalui (et) asa lignee la
37. t(er)re de promision. Li autre dient q(e) il com(en)
38. ca en .C. anz de son aage q(a)nt il enge(n)dra
39. ysac en sara sa fame q(e) ausi estoit de g(ra)nt
40. aage. Car elle lauoit en .LXXX. anz. Et
41. sachez q(e) deuant ce q(e) ysac fu angandrez i
42. abraam por la uolunte d(e) sa fame q(e) ne po

78v, colonna A

1. oit porter filz iuie carnelm(en)t avec agar
2. sa chamberere Si en ot un fil qi fu apel
3. lez ismael. Et q(a)nt ysac fu nez son pere
4. le fist circoncire .VIIIJ. iors ap(re)s sa natiuite.
5. Et ensint le font encore les iuis. Lors
6. fist il ausi conconcire ismael qi ia estoit
7. de aage de .XIIIJ. anz (et) ensi(n)t les font anco
8. re li sar(r)ra. (et) cil qi abitent en arabe qi sont
9. extrait de la lignee ismael. Pois uesqi
10. abraam .LXXIIIJ. anz. Et sachez q(e) il fist pre
11. mierem(en)t autel an lonor deu. Mais de a
12. braam ne de ses filz ne dira pl(us) le (con)te ai(n)z
13. tornera au roi ninus (et) a sa roiaute. Car
14. an lui font les ystoyres des premiers x

15. rois.
- 16.
17. **LE** rois ninus
18. tint en sa seignorie toute la t(er)re d(e) asy
19. e la grant fors q(e) inde. Et q(a)nt il trepassa
20. de cest siegle il laisa un ioune filz q(i) auoit
21. nom taracis mais il fu apellez nin(us) por le
22. nom son pere. Samiramis sa mere tint
23. le reigne (et) la seignorie toute sa uie. Car
24. elle fu plus chaude q(e) nul home (et) pl(us) ferae.
25. et ap(re)s ce fu elle la plus cruel fame dou
26. monde. Et q(an)t elle ot finee sa uie et
27. son regne remest sanz hoir. Li persant
28. eslirent un roi qi auoit anom arius.
29. mes il fu apellez diastones. Et por lui
30. furent puis li autres roi de egypte apel
31. lez diastones. Et cist nom dura iusqe
32. a .XII. rois qui furent apres lui. Lors ca(n)ia
33. le nom (et) fure(n)t li autre roi apellez thebei.
34. Encore fu remue cel nom (et) fure(n)t li autre
35. roi apellez pastors Mais ala fin furent
36. apelle pharaon. De celui ronom fure(n)t
37. XVII. rois qui durerent iusq(e) au te(n)s cambi
38. ses filz cyrus le roi de (per)se Qi p(re)mierem(en)t
39. p(ri)st egypte (et) la soutmist asa seignorie.
40. Et en chauca hors le roi nathanabon
41. qui puis fu meistre alexandre le grant.
42. des lor remast egypte sanz propre rois.

78v, colonna B

1. soz la seignorie dou roi de (per)se iusq(e) au te(n)s
2. alexandre q(e) uanqi (per)se. Et q(an)t alexan
3. dre fu mort (et) q(e) li .XII. princes de sa cort
4. deuiserent antraus ses reignes. Sapter
5. fu rois de egypte. (et) ot an sor no(m) tolomeu.

6. Ap(re)s lui regna le segonz tolomeu Qi ot
7. anom philadelphus. Ap(re)s lui regna le ti
8. erz tolomeu Qi auoit anom eneridez.
9. Ap(re)s lui reigna le quarz tolomeu qi auoit
10. anom philopant. Lors estoit antiocus
11. rois (et) amperere de antioche qi por fine
12. force uanqi toute la t(er)re de egypte de (per)se
13. (et) dinde (et) ocist philopant tolomeu qi
14. lors estoit rois en egypte. Et reg(na) .XXVJ.
15. anz. Ap(re)s la mort antiocus reg(na) selericus
16. qi ot an sor nom epifanus. Ason te(n)s fu
17. rent le batailles des machabe(us) dont
18. la scripture paroule en la bible. Apres la
19. mort del roi salericus reigna antipater
20. son filz. Et q(a)nt anipater fu morz (et) a so(n)
21. tens fu ocis iudas machabe(us) en bataille.
22. Lors uint alexandre un g(ra)nt sire de au
23. tece (et) de puisance (con)tre le roi d(e)metrion
24. (et) si locist (et) uanqi en bataille (et) ot la sei
25. gnorie de son reigne. Et la tint quietem(en)t
26. tant q(e) demetricus creticos q(e) le filz de ce
27. lui demet(ri)cus ocist alexandre (et) tint la
28. seignorie de toutes ses reignes. Pois
29. antiocus le filz a celui alexandre meis
30. me q(e) por le (con)soil (et) por laide trifon ua(n)qi
31. d(e)met(ri)um creticum. (et) lui caza hors dou
32. reigne Do(n)t il fu pois roi(s) (et) sires. Mais
33. cil trifon lo ucist en traison. Et il fu roi(s)
34. au te(n)s symon machabeu Et sachez qe
35. encore uiuoit demet(ri)us creticus q(e) anti
36. oculus le filz alexandre auoit hors chace hors
37. de son reigne Si com le (con)te la deuse a
38. uant. Trifon ne demora mie gaires en
39. seignorie ainz en fu hors chaciez. Et cil
40. d(e)met(ri)us creticus fu receus en la seigno

41. rie (et) la tint sicome rois (et) ampereor. Lo(r)s
42. estoit iehans iranans filz simo(n) macha

79r, colonna A

1. beus soueram prestre en ier(usale)m. (et) so(n) filz
2. aristobolus fu esleu rois des iuif. Et cil
3. fu le premier rois des iuif ap(re)s la trans
4. migracion de babiloine .CCCC.XLIIII. a(n)z.
5. Qant aristobolus defina sa uie alexa(n)
6. dre fu rois des iuif. Et ap(re)s lui an fu roi(s)
7. arobolus son filz. Celui aristobolus fu
8. mort por la force pompey (con)sule d(e) rome.
9. Qi establi procuraor an iudee antipater
10. le pere herodes. Et antioche estoit ia co(n)
11. qise (et) sozmise ala seignorie de rome. Et
12. q(an)t antipater fu mort Herodes so(n) fil
13. fu esleu por les romains rois des iuif.
14. a cui tens nasqi yh(es)u crist en ier(usale)m.
- 15.
16. **L**E reigne de babiloine est conte sor
17. celui de egiptiens (et) des asirie(n)s. Mai(s)
18. il auint couse Qe nabuchodonosor en
19. fu rois no(n) mie por droit Car il nestoit
20. pas de roial lignee Ancois fu un estran
21. ge mesconeuz qi nasqi dauultire celee
22. ment Et ason te(n)s comenca le ampire
23. de babiloine a auer (et) amonter en au
24. tece. Dont il sen orgoili u(er)s deu (et) uers
25. le siegle tant qil destruit ier(usale)m (et) an p(re)
26. sona toz les iuis. Et mai(n)tes autres (per)
27. u(er)sitez fist il. Por qoi il auint por diuine
28. ueniance qe il (per)di suodamement sa seig(no)
29. rie Eet son cors fu remue en bois (et) abi
30. ta .VIJ. anz el d(e)s(er)t avec les bestes sauua
31. ges. Ap(re)s lui reigna nabuchodonosor i

32. son filz. Ap(re)s lui reigna enilmeradrap le
33. filz dou primier nabuchodonosor. Ap(re)s
34. lui reigna rasioat son filz Et pois labu
35. sar filz enilmeradrap. Et pois baltasar
36. son frere. Cil baltasar rois de babiloine
37. fu ocis por daire rois des medie(n)s (et) por
38. cirus ses niez roi de (per)se qi (con)qistrent le
39. reigne de babiloine. ap(re)s la mort dou roi
40. cirus ot il .XIIJ. rois an son reigne lun a
41. pres lautre iusqe aute(n)s q(e) daire an fu ro
42. is. no(n) mie celui daire de cui li co(n)tes a

79r, colonna B

1. deuse ca en arieres qi fu au te(n)s le rois
2. cirus. Mais ce fu daires filz aram qi fu
3. rois sire de (per)se (et) auoit grandisme pooir
4. de gent (et) de (ter)re. Mais alexandre le grant
5. le uanqi (et) ocist (et) tint son reigne. Et sac
6. chiez qe alexandre auoit ia regne .XII.
7. anz. (et) pois regna il VIJ. anz. Tant q(e) il de
8. fina sa uie enbabiloine. Et lors auoit
9. de aage en tors .XXXVI. anz. Et sachez qe
10. alexandre fu fil au roi philipe d(e) macedo
11. me. Ja soit ce q(e) olimpias sa mere por e
12. saucier le nom son filz dissoit q(e)lle lauo
13. it conceu de un deu qi auoit geu ali en
14. semblance de dragon. Et ce(r)tes il deme
15. na si haute uie qe len pooit bien croire
16. qil fust filz de un deu. Il ala t(ri)hu(n)pha(n)t
17. por le monde Et auoit por ses maistres
18. aristotiles (et) calistenes. Il fu uictoriox
19. sor toutes ge(n)z mais estoit uainchu por
20. uin (et) por luxurie. Il ua(n)qi .XII. nacions
21. de barb(ar)ie. (et). XIIJ. d(e) grece. Et ala fin mo
22. rut por uenin q(e) ses priuez li donerent

23. desloiaum(en)t. Et sachez q(e) alexandre fu .IIJ^c.
24. LXXXVIIIJ. anz apres ce q(e) rome fu com(en)
25. cee. Et nos (con)te lestoire q(e) de adam iusq(e)
26. ala mort alexandre. ot .V^m. C. LXVIJ. anz.
27. Et q(a)nt il fu mort si fu tolomeu sopter
28. le p(ri)mier rois dalixandre (et) de toute la t(er)re
29. de egipte Si com le conte deuisse a ca en
30. arieres. Et si eiuoit .XIJ. rois liuns ap(re)s
31. les autres Dont cascuns auoit an sor
32. nom tolemeu qi en fu rois ap(re)s la mort
33. dou roi alexandre. De ces .XIJ. rois tolo
34. meu cleopatra q(a)nt il auoit ia tenu son
35. regne en tor .IIJ. anz. Julius cesar fu amp(er)
36. aor des romans. por cui toz les autres
37. emperaors roma(n)s fure(n)t apelle cesar. Mais
38. ci se taist li (con)tes a parlier des egiptiens
39. porce qe ci defina lor roiautez Et uient as
40. romans (et) ensuira sa matire des aures rois.
- 41.
42. **N**Embrot cil meisme q(i) fist la male

79v, colonna A

1. tor ot plusor filz Dont li ainznez fu ape
2. lez cres Qi fu le pr(e)mier rois de grece. an
3. son regne come(n)ca il lisle de crete. Et por
4. le nom de lui fu appelee lisle d(e)crete qi
5. siet en romanie. Ap(re)s en fu rois d(e)lus so(n)
6. filz. Ap(re)s en fu rois saturnus son filz. A
7. pres an fu rois iupiter son filz qi reg(na)
8. en la cite dathenes qe il funda (et) fist p(re)
9. miers. De saturnus (et) de iupit(er) cuidoit la
10. genz q(e) ai lors estoit qil fusse(n)t deu. Et
11. por ce estoient il nome deu. Dont ont
12. ansi nom dous des planetes. Apres fu
13. rois cetrops. Et sachiez q(e) iupit(er) ot .II. filz

14. danaon (et) dardano(n). Cil danaus fu rois en
15. lisle de crete (et) de micene (et) d(e) grece la enui
16. ron. Et ot guere (con)tre tros le roi de troie (et)
17. contre ylom (et) agamedem son filz Et ocist
18. celui agamedem. Ce fu la p(re)miere haine
19. de troiens (et) de grecois. Ap(re)s la mort dana
20. on regna en grece pelops son filz. Ap(re)s en
21. fu li rois atrais son filz. Et puis le rois
22. menelaus son filz le mariz helaine qe fu
23. rauie por pa(r)is le filz le roi p(ri)amz de troie. A
24. pres la mort menelaus regna rois aga
25. menon son frere. Et tant ala de rois en
26. rois Qe filipe de macedoine en fu rois. Et
27. puis alexandre son filz qi fu rois (et) em
28. pereor de toute grece. Et delors en aua(n)t
29. fure(n)t il apelle emp(er)eor no(n) mie rois d(e) g(re)ce
- 30.
31. **L**E regne de sicoine comenca au tens na
32. chor qi fu aiols de abraam. dont agri
33. leons fu le premier rois. Et dura celui
34. regne .VIIIJ^c. .LXXJ. anz iusq(e) au tens hely
35. le p(re)stres. De cui le contes dira la uie ca a
36. uant antre les prophetes. Et fure(n)t en
37. some .XXXJ. rois en sicoine.
- 38.
39. **L**E regne des fames com(en)ca lors q(e) le
40. rois scite de scite (et) toz les homes de
41. sa t(er)re ala for le egiptiens. Do(n)t il fure(n)t
42. ocis trestoz. Et q(a)nt lor fames sore(n)t ce

79v, colonna B

1. elles firent una dame de lor ge(n)z reine
2. dou pais. (Et) establire(n)t qe iames nus
3. home puisse habiter en lor t(er)re. Et q(e)le
4. filles fussent norries (et) li uaslez non.

5. Et q(e) a cascade fust coupee la senestre
6. mamelle por mielz porter escu et a(r)me(s).
7. Et porce sont apellees amazones.
8. Ce est a dire sanz la mamelle. Et ceste(s)
9. uirent secore troie. Et ce fist pa(n)tasilee
10. la roine. Qelen dit q(e)lle ama. H(ector). por a
11. mor. Mais de ce ne sot onq(e)s la certa(n)ce
12. nus home Fors q(e) elle morut ou g(ra)nt
13. pa(r)tie de ses damoiselles.
14. **L**E regne
15. des aragonois com(en)ca en celui an
16. meisme q(e) iacob (et) esau li filz ysac fure(n)t
17. nez. Dont ianatus fu premier rois. A
18. pres lui fu rois fortinus son filz q(i) pri
19. mierement dona la loi as grezois an
20. la cite datenes. Et qi establi q(e) les causa(s)
21. (et) les iuiem(en)t fusse(n)t deua(n)t les iuges
22. (et) les lous ou len fait les iuiem(en)t est
23. apellez forum por la nom de lui. Et
24. sachez q(e) cel regne des aragonois dura
25. CC.LXIIIJ. anz. Et fu au te(n)s daua(n)t le roi(s)
26. de grece d(e) cui le (con)tes a parle ci daua(n)t.
- 27.
28. **I**L contes dit ci arieres Qe le rois iu
29. piter ot dos filz danaum et da(r)danu(m)
30. Or dit le contes q(e) le autre filz ce en dar
31. danus fist an grece una cite q(e) est apel
32. lee dardanie por son nom IJ^M.CC.LXIIIJ.
33. anz dou com(en)cem(en)t dou siegle. De darda
34. nus nasqi eritanus qi ap(re)s lui en fu
35. rois. De eritan(us) nasqi tros li rois q(i) esto
36. ra la cite Qe por son nom fu elle apelee
37. troie. De celui trois nasqi ylus qi fist
38. la maistre forterece d(e) troie. Qe por lui
39. fu apellee ylion. Et son frere ganimed(e)s

40. fu ocis por les grecois Selo(n)c ce q(e) li (con)tes
41. deuse ca dauant. Del roi ylus nasq(i) lau
42. medon qi uea le porz a iason (et) a ses au

80r, colonna A

1. tres compaignos qi aloient por la toison
2. del aur. por la ue(n)iance ganimedes son
3. oncle. Dont il auint pois q(e) iason (et) H(e)r
4. cules ou touz les ost des grecois ui(n)dre(n)t
5. a troie (et) destruirent la t(er)re (et) le pais et oci
6. strent le roi laumedon Si en menere(n)t
7. esyonan sa file. Dou roi laumedon na(s)
8. qi le rois p(ri)anz (et) anchises le pere eneas.
9. Cil p(ri)anz rois de troie fu pere au bon H(ector).
10. (et) a pa(r)is qi raui helaine la fame menela(us)
11. li rois de grece. Por ue(n)iance d(e)ce q(e) ie uos
12. ai deuse por qoi troie fu destruite finel
13. ment. (et) li rois (et) toz ses filz fure(n)t ocis. se
14. lonc ce q(e) uos porrez trouer el g(ra)nt liure
15. d(e) troie. Et ce fu fait a VIIIJ^c.LXIJ. apres
16. le com(en)cem(en)t de troie.
- 17.
18. **Q**Aant troie fu prise (et) mise a feu
19. (et) ancines. Et qil ocistre(n)t les uns
20. (et) les autres. Eneas le filz anchises i
21. ou tot son pere (et) ascanius son filz sen
22. issi hors (et) aporta grandisme tresor auec
23. lui mout gra(n)t gent (et) sen alere(n)t asauue
24. te. Et porce (con)te li auctor q(e) il sot la traiso(n)
25. (et) q(e) il an anfu compai(n)z. Mais li plusors di
26. ent qil nen sot rien se ala fin no(n) qe la
27. couse ne pooit estre d(e)stornee. Mais co
28. ment la couse fust il (et) sa gent se ne alere(n)t
29. por mer (et) por t(er)re une ore ca (et) autre la ta(n)t
30. qil ariua en ytaille.

- 31.
32. **E**T il fu uoir q(e) ytalus qi fu filz nem
33. brot qi fist la tor babel aui(n)t en yta
34. ille (et) si an fu rois an toute sa uie. Ap(re)s la
35. tint ianus son filz. Lors aui(n)t selo(n)c ce q(e) les
36. ystoires reconte Qe saturn(us) rois de grece
37. fu eissilliez d(e) son regne (et) sen fui en ytail
38. le (et) la fu rois (et) sire de la t(er)re. Ap(re)s la ti(n)t pi
39. cus son filz Et pois li rois fanus filz au
40. roi picus. dou roi fanus nasqi le rois lati(n)
41. qi lors estoit rois en ytaille q(an)t enneas
42. (et) ses ge(n)z lariurent. Et ia soit ce qeau

80r, colonna B

1. comencem(en)t li rois latins fust douz (et) d(e)bo
2. naire (et) li uousist doner a fame la uine sa
3. fille dont il nauoit pl(us) denfanz. la roine
4. nel consenti pas au mariage. ai(n)z la uout
5. doner aun autre grant (et) riche home del
6. pais qi auoit a no(m) turnus qi estoit roi(s)
7. (d)e tusie. Porce fu antraus harie grant
8. si come mortiel guere. Mais ala fin le
9. uai(n)qi .E(neas). por force da(r)mes (et) p(ri)st lauine
10. a fame. Et ensi fu il rois de ytaille. (et) rei
11. gna .IIJ. anz (et)VJ. mois. Et q(a)nt il morut
12. il leisa un petit enfant d(e) sa fame qi ot
13. nom iulius siluius. Porce q(e) sa mere le
14. faisoit p(ri)ueeme(n)t norir an silues ce est
15. en bois por paor de ascanius son frere.
16. Mais ni auoit mestier garde q(e) il lam
17. moit tendrem(en)t. Et ce fu au te(n)s le rois
18. dauid au com(en)cem(en)t dou quart aage dou
19. siegle.
20. **Q**Ant ascanius trepassa d(e) cest siegle
21. Siluius son frere fu rois apr(e)s lui.

22. et ot dos filz eneas et brito. Et q(an)t silui(us)
23. le rois morut. Eneas son anznes fil tint
24. le regne apres sa mort. Brito son frere
25. passa a une t(er)re Qe por le nom de lui fu a
26. pellee britaine qi ore est apelle angle
27. terre. Et il fu com(en)cem(en)t des rois d(e) la g(ra)nt
28. britaigne Et de se gen(er)acio(n)s fu pois li bo(n)s
29. rois artus de cui les romai(n)s parle(n)t qi fu
30. rois coronez en .IIII^c.LXIIJ. anz de la encar
31. nacion yh(es)u crist. au te(n)s q(e) zeno fu am(per)e
32. res de rome. Et reigna entor de .L. anz.
33. Dou roi eneas fil au roi siluius nasqi la
34. tin. Dou roi latin nasqi albam qi fist la
35. cite dalbe. Dou roi albam nasqi egipte. i.
36. dou roi egipte nasqi carpanaces. Dou
37. roi carpanaces nasqi tiberius. Dou rois
38. tiberius nasqi agripa. De agripa nasqi
39. aremulus siluius. De aremulus nasqi
40. aue(n)tinus. De aue(n)tinus nasqi procas.
41. Dou roi p(ro)cas nasqi numitor (et) emilio.
42. Cil numitor en fu rois ap(re)s la mort son

80v, colonna A

1. pere. Et auoit une fille qi auoit a nom
2. emila. Mais emilio [li tolli] son reigne
3. (et) caza numitor (et) sa fille en eisil Et il se
4. fist faire roi. Endeme(n)tiers emilia con
5. chut dos filz romulum (et) remulum en
6. tiel manier q(e) nus ne soit qi fu lor pere.
7. Mais li plusor disoient q(e) mars le deu
8. de bataille les engendra. Et d(e)lo(r)s aua(n)t
9. fu celle fame apellee rea. Et pois fist .J.
10. cite an mi leu de ytaille Qe por le nom
11. de li fu apellee reate. Et porce q(e) mainte(s)
12. ystoires deuisent q(e) romulus et remu

13. lus furent nori por une lue. Il est droit
14. q(e) ie en die la u(er)ite. Il fu uoir qe q(an)t il fu
15. rent nez len les gieta sor une riu(er)e. po(r)ce
16. q(e) les ge(n)z ne sa p(er)chuirent q(e) la m(er)e eust
17. (con)ceu. En tor celle riuere manoit une
18. fames qi (ser)uoit atoz comuneme(n)t. Et
19. tieus fames sont apelees lues en lati(n).
20. Celle fame prist les enfanz (et) les nori
21. mout douceme(n)t. Et porce fu dit q(i)l esto
22. ient filz dune lue. Mais ce ne pot estre.
- 23.
24. **R**Omulus fu mout fier (et) de g(ra)nt cor
25. rage. Et q(a)nt il fu anson aage il c(on)
26. u(er)soit avec le iounes baceliers (et) les legi
27. ers homes maufaitors dont il estoit
28. maistres (et) cheuetaines. Et q(a)nt len de
29. scouri sa naisance. Il ne fina onques de
30. coillir ge(n)z de diu(er)ses manieres (et) d(e)gue
31. roier (con)tre emulum q(e) le regne auoit to
32. lu a so(n) aiol. Et tant fist por sa proece qe
33. il le uai(n)qi (et) li tolli le regne (et) le randi
34. numitorem. Ap(re)s ce no(n) mie gaires le
35. fist morir (et) il fu rois en son leu. Et il fist
36. rome q(e) ansi fu apellee por le nom d(e) lui.
37. pois il fist morir remulu(m) so(n) frere. po
38. is le pere d(e) sa fame qi estoit dou temple
39. des sacrifices dou pais Et il fu hoirs de
40. trestoz. Et il ot sol tote la seig(no)rie d(e) rome.
41. et ensint fu rome come(n)cee. .IIIJ^M.IIIJ^C.XXIIIJ.
42. anz apr(e)s le come(n)cem(en)t dou siegle. Ce fu IIII^C.

80v, colonna B

1. LIIIJ. anz d(e) la destrucion de troie. Et q(a)nt ro
2. mulus passa d(e) ceste uie le regne ti(n)t numa
3. po(m)pilius so(n) filz .XLJ. anz. Et pois tuli(us) ostili(us)

4. .XXXIJ. anz. Et pois.en fu rois ancus ma(r)cu(s)
5. XXIII anz. Et pois tarqinus p(ri)mier. (et) pois
6. le rois (ser)uius. Et pois regna tarqinus le
7. orgoillox qi por son orgoil fist onte (et) ou
8. trage a une nouble dame d(e) rome d(e) aute
9. lignee por gesir ali ca(r)nelm(en)t. Celle dame
10. auoit nom batrene une des meillors da
11. me dou monde (et) de pl(us) castes. por celle
12. occasion cil tarqin(us) fu chacez de so(n) regne
13. (et) fu establiz por les romai(n)s q(e) ia mais ni
14. eust rois. Mais fust la cite gou(er)nee (et) tot
15. son regne por senators et por (con)soules pa
16. trices tribuns et doctors (et) por autres offi
17. cials selo(n)c ce q(e) les couses so(n)t gr(a)nz (et) de
18. danz la uille (et) de hors. Et dura celle se
19. gnorie .CCCC.LXV. anz. Iusq(e) au tens q(e) cate
20. line fist a rome (con)iuracion an (con)tre ceus
21. qi gou(er)noient rome por anuie des dig(ni)
22. tez. Mais la coniuracion fu descouerte
23. au te(n)s q(e) le tresage march(us) tulius cicero
24. li mielz pa(r)lanz home dou mo(n)de (et) mai
25. stre de rethoriq(e) fu consules de rome Qi
26. por son grant se(n)s uainqi les co(n)iures
27. (et) les prist. Et fist destruire une grant
28. partie por le (con)seil dou bon caton qi lor
29. les iuia amort. Ja soit ce qe iuli(us) cesar
30. ne conseila pas qil fussent iuie a mort
31. mais fusse(n)t mis en diu(er)ses priso(n)s. Et
32. porce distrent li plusor qil fu compai(n)z
33. de celle coniuracion. Et ala u(er)ite dire
34. il nama onques les senators ne les au
35. tres officials de rome ne il lui. Car il
36. estoit estraiz de la lignee as filz enneas.
37. et apres ce estoit il de haut corage
38. la seignorie auoir dou tot Selo(n)c ce qe

39. ses ancestres auoient eu.

40.

41.

42.

Capitolo 3

Edizione Interpretativa

Criteri di Edizione

Si è scelto di rispettare il più possibile la *facies* grafica del manoscritto e così anche le sue caratteristiche linguistiche: sono rispettate ovunque le varianti presenti, anche quando queste sono in contraddizione fra di esse.

- È stata introdotta la distinzione di tra *u* vocale e *v* consonante, che non è mai presente nei manoscritti dell'epoca: *auant* diventa *avant*
- La *i* semivocalica è stata modificata in *j*: *ior* diventa *jor*. *y* viene regolarizzato in *j* solo quando si trova al posto di una semivocale.
- Sono state introdotte le convenzioni moderne per quanto riguarda le maiuscole.
- I compendi sono stati sciolti senza segnalarli tra delle parentesi.
- È stata introdotta la punteggiatura e le sillabe sono state divise secondo l'uso moderno.

Il Testo di BnF. 821, che in questo lavoro per comodità è stato siglato come A, è stato confrontato con quello dell'edizione di Beltrami, che prende come base il manoscritto DVIII della Biblioteca Capitolare di Verona¹, siglato V². In apparato sono state registrate solamente le differenze di sostanza, ovvero i punti in cui A e V² non concordano nel senso. Nel caso in cui A risulti incomprensibile o presenti una porzione di testo priva di senso oppure lacunosa, allora è stato integrato il testo di V², mediante l'utilizzo di parentesi quadre. Qualora anche V² non sia utile a restituire un testo coerente, per l'integrazione sono stati utilizzati ulteriori manoscritti scelti sulla base dell'apparato proposto da Beltrami; questi sono: B, ovvero Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 2678; F, Paris, Bibliothèque Nationale de France, fr. 12581; K, ovvero Paris, Bibliothèque Nationale de France, fr. 19088; U, ovvero Paris, Bibliothèque Nationale de France, fr. 1111; Y, ovvero Paris, Bibliothèque Nationale de France, fr. 2024. Considerato che l'obiettivo dell'edizione è quello di presentare il testo della versione del ms. fr. 821 in una forma comprensibile al lettore

¹ Beltrami 2007, pg. XXXI, per una descrizione del manoscritto.

moderno e un apparato che metta in evidenza i punti in cui A e V² non concordano, le differenze fra A e questi ultimi manoscritti non sono state puntualmente registrate.

Il testo, che comincia a c. 77r, procede su due colonne. Nell'edizione è stato segnalato l'inizio di ogni colonna in corsivo fra parentesi quadre, indicando il numero della carta e il numero identificativo della colonna.

In A ci sono 22 iniziali istoriate, che segnalano idealmente una divisione in 22 capitoli. Tuttavia, sorge un problema se il testo viene confrontato con l'edizione di Beltrami: in A ci sono quattro capitoli in più rispetto a V². Beltrami riferisce di aver seguito l'edizione del Carmody, la quale è ritenuta essere la “*vulgata* a cui si riferiscono quasi tutte le citazioni del *Tresor* nella bibliografia degli ultimi cinquant'anni”². Tuttavia, per rispettare l'impaginazione di A, in questo lavoro [ei di](#) tesi si è scelto di mantenere la divisione in capitoli proposta dal manoscritto e di segnalare in nota i punti in cui V² presenta una divisione differente.

Le rubriche di A si interrompono al capitolo 26. Mentre nei primi capitoli si è scelto di utilizzare come titoli le rubriche di A, dal capitolo 26 si adottano le rubriche proposte da B, includendole fra parentesi quadre e segnalando in nota che esse non sono presenti in A.

² Beltrami, 2007, p. XXXIII.

19. [77ra] Ici poirez oir de dous roiaumes dou monde et des aages dou siecle et des rois qi reignerent ca arieres, et dont furent estrait la nouble lignee des rois de Troie et une partie des rois de Grece et autres couses. Et premierament conterai des dous principaus roiaumes.

1. Dous rois¹ furent en terre principalement, qi de autece, de force, de noublece et de seignorie ont sormonte toz le les autres. Et toz le autres rois et roiaumes dou monde furent ausi come apendanz de ces dous. Et est le reigne des Asyriens premierement et pois celui as romans. Mais il furent devise an tans et en loi², car tot avant fu celui des assyriens. Et en sa fin comenca cel as romans. Celui des assyriens fu en Orient, si come est en Egypte, car ce est tout un reigne des assyriens et des egypties. Mais le regne des romans est en occident, ja soit ce que li uns et li autre tenist la monarchie de tot le monde. 2. Mais porce que li meistre ne poroit bien dire droite naisance des rois se il ne comencee les lignages dou premier homme, retournera il a celle part son conte selonc l'ordre des aages dou siecle, por plus apertement domoustres les estages et les comencementz³ des genz des lor jusque a nostre tans.

20. Des .vi. aages dou siegle.

1. Et sachez que les aages dou siegle sont .vi. Dont le premier fu de Adam jusque Noe. Le segont fu de Noe jusque ad Abraam. Le tierz fu de Abraam jusque a David. Le quart fu de David jusque au tans pharaon qant il desfist Ierusalem et prist le juis. Le .v. aage fu des lor pharaon jusque a la naisance de Jesu Crist. Le sesisme aage est ore, de la venue Jesu crist jusque ala fin dou monde.

21. De gnerations de Adam et de ceaus qi naquirent da sa lignee.

1. El premier aage fist Notre Soveram Pere le monde et ciel et terre et toutes autres [77rb] couses, selonc ce que li contes a devise ca en arieres. Et sachez que .xxx. ans apres ce que Deu caza Adam hors dou paradis terrestre, engendra il en Eve sa fame Chaym et pois une file que ot a nom Calmanan. 2. Et qant Adam fu en la aage de [.xxxii.]⁴ anz, engendra il Abel et pois une fille qi ot a nom Delcara. Celui Abel fu de bone vie et gracios a Deu et au siegle tant que Cahym, son frere, lo ucist [*de male mort*]⁵ por anvie que il avoit en lui. Et ce fu en l'an de lor pere Adam .c.iii^x.⁶ Lors engendra Adam un autre filz, qi fu apellez Seth. De celui Seth et de sa lignee nasqui Noe, selonc ce que len porra veoir an cest conte meisme. 3. Apres ce que Chaym ot ocis Abel, son frere, il

¹ rois A] reignes V²

² loi A] leu V²

³ comencement A] contenementz V²

⁴ om. A] .xxxii. V²

⁵ om. A] de male mort V²

⁶ .ciii^x A].cxxx. V²

engendra Enoc et por *le* nom⁷ Enoc, son filz, fist il una cite qi ot nom Efram⁸, mais li plusor l'apellent Enocam, por le nom Enoc. Et sachez qe celle cite fu la premiere du monde. Celui Enoc, le filz Chaym, engendra Nad. De Nad nasqi [*Maviahel. De Maviahel nasqui*]⁹ Manisael. **4.** De Manisael nasqi Lamech. Cil Lamech ot dos fames, dont la premiere ot nom Dam¹⁰, en cui il engendra dos filz, Iubabel et Amon. Cil Iubabel et ceaus qi delui issirent firent premierement tendes et logez por aus repousier. Amon, son frere, fu le premier home qi onques trova citolez et orgaires et toutes autres instrumenz. **5.** La seconde fame Lamech ot a nom Selam, en cui il engendra Ruluetan¹¹, qi fu le premier forgier dou monde. Et de celui ansirent pois maintes mauveises lignees, qe degerpirent pois Deu et ses comandemenz. Et pois qe Lamech fu de si grant veillece qil ne veoit la gotte des oilz, ocist il por masaventure Cahym de une sargette de son arc. Mais qi ceste ystorie voudra sovoir apertement, si sen aile au grant conte dou veil testamenz, ou ille troveira diligentement. **6.** Et sachez qant Adam fu an la aage de .d.cccc.xxx.¹² anz, il morut si comploit a celui qi faiz l'avoit de vil terre. [77va]

22. De la lignee de Seth le filz Adam, dont nasqi Noe et fini la premier aage au tens Noe, et dura .m.cc.lxii. anz.¹³

1. De Seth, le filz Adam, nasqi Enos. De celui Enos nasqi [*Caynam; de Caynam nasqui Maleel; de Maleel nasqui*]¹⁴ Ierech¹⁵. De Ierech nasqi Enoc de cui nus hom sot la fin, car Deu l'a mena la ou il voust et il serra ses tesmoingne au jor del jugement. Et dient li plusor qe il est el leu meisme dont Adam fu chacez, lors qe li vielts anemis del humain lignage le decuit. **2.** De celui Enoc nasqi Marusalam. De Marusalam nasqi Lamech, qi fu peres Noe. Et cil Noe fu prodom et de bone vie et foi, et crut et ama Deu tant qe Notre Sire l'eslut qant il manda le deluge sor la terre, por la destrucions des genz qe ne fasoient se mal nom. Et lors fina le premier aage dou siegle. Qe dura .m.cc.lxii. anz selonc ce qe la scriture les tesmoine.

23. De Noe et de sa lignee et qant il vesqi. Et del arche qil fist. Et qant elle es toit de lonc e de largece et d'aut. Et des terres qe departirent les filz Noe entr'aus.¹⁶

⁷ le nom A] l'onor V²

⁸ Efram A] Efraim V²

⁹ om. A] om. V²] *Maviahel. De Maviahel nasqui* K

¹⁰ Dam A] Ada V²

¹¹ Ruluetan A] Tubalcaym V²

¹² .d.cccc.xxx. A] .ix^c. et .xxx. V²

¹³ De la lignee de Seth le filz adam, dont nasqi Noe et fini la premier aage au tens Noe, et dura .m.cc.lxiii. ans. A] om. V²

¹⁴ om. A] om. V²] *Caynam; de Caynam nasqui Maleel; de Maleel nasqui* K.

¹⁵ ierech A] Jareh V²

¹⁶ De Noe et... Noe entr'aus A] Des choses qui furent au secont aage V²

1. Noe fu le novems descendanz de Adam, le premier homme et vesqi .viii.¹⁷ anz. Et qant il fu d'aage de .v.c.¹⁸ anz, engendra il ses trois filz: Sem, Cham et Jafet. Et pois qe il vesqi .vi.^c. anz, fist il la grant arche por le comandement Notre Seignor. 2. Et dedanz celle arche garenti il soi et sa maisnee et toute celle conpaingnie de genz et de bestes et de toz animals qe Deu voust, quant le deluge vint sor toutes terrienes couses. Et sachez qe celle arche avoit de lonc .ccc. cubites et de largece ot elle. l. et si en ot .xxx. de haut. Et plut eue dou ciel .xl. ior et .xl. noiz. Et dura .c.l. jors ainz quelle comenzast a descroistre. 3. Et qant le deluge fu trepassez et la terre fu discoverte si qe cascuns animals pooit aler la ou il voloit, Lors comenca le segonz aage dou siegle. E Noe [77vb] engendra un autre filz, qi ot nom Jonitus, qi tient la terre de eriteine joste le flume de Eufrates en Orient, et fu le premier home qe trova astronomie et qi ordena la science¹⁹ des estoilles. 4. Mais de lui se taist ora li contes, qe plus nen dira an ceste partie. Et qant le deluge fu trepasse, les trois filz Noe departirent la terre et la diviseront en trois parties en tiel maniere qe Sem, li anznez filz Noe, tint toute Asie la grant, Cham tint toute Affrique, Japhet tint Europe, si com l'en pora veoir ca en avant, la ou li meistes dira²⁰ de la terre.

24. De Sem et de sa lignee.²¹

1. Sem engendra .v. filz: Elam, Azur, Ludin, Aram et Arphaxat. Aram, le filz Sem, ot qatre filz: Us, Ul, Gesar et Mesa. De Arfaxat, le derier filz Sem, nasqui Salem²². De Salem nasqi Heler²³. De Heler nasquirent dos filz, Saleth²⁴ et Jacam²⁵. De Jacam nasquirent .xii.²⁶ filz: Elmada, Phaleph²⁷, Samot, Gere²⁸, Aduram, Rach²⁹, Declam, Elial³⁰, Abymelech, Salvopfar, Evila, Elobab³¹. De Phaleth, son frere, le filz Heber, nasqi Reus. De Reus nasqi Seruch. De Seruch nasqi Nacor. De Nacor nasqi Tares. De Tares nasquirent Abraam et Aram et Nachor. De Aram nasqi Loth, cil qi escampa de Sodoma et de Gomore por la volunte de Deu.

25. De Cham, le segont filz Noe, et de sa lignee.³²

¹⁷ .viii. A] .viii.^c. V²

¹⁸ .v.c. A] .v.^c. V²

¹⁹ science A] science dou cours V²

²⁰ dira A] dira des parties V²

²¹ De sem et de sa lignee A] Des genz qui nasquirent dou premier fis Noe V²

²² Salem A] Seleme V²

²³ Heber A] Heler V²

²⁴ Saleth A] Falet V²

²⁵ iacam A] Jectan F] iotam V²

²⁶ .xii. A] .xiii. V²

²⁷ phaleph A] Seleph V²

²⁸ Gere A] Iare V².

²⁹ Rach A] ischie V²] Ysaac F

³⁰ Elial A] Ebal V²

³¹ Saluopfar emla. Elobab A] Saba, Ophir, Evilla et Jobal V²

³² De Cham, le segont filz Noe, et de sa lignee. A] Des genz qui nasquirent dou secont fis Noe. V²

1. Oham³³, li segont filz Noe, engendra quatre filz: Chus, Meseran, Plut³⁴ et Canaan. De Chus, le premier filz Cham, nasquirent .vi. filz: Saba, Emalath³⁵, Sabatat, Reuma, Sabataca et Nembrot le jejanz, qi fu le primier rois. D[e]³⁶ Reuma, le filz Cham³⁷, nasqi Saba et Didam. De Meseran, il filz Cham, nasquirent .vi. filz: Ludin, Amacim, Labim, Nefectim, Ecusin³⁸ et Celosin. De Canaan, [*le fis Cam*]³⁹, nasquirent .xi. filz: Sades, Eneus⁴⁰, Gebuseus, Amoreus, Sereseus⁴¹, Gergeseus, Araeus⁴², Syreneus, Aradius, Samaraites et Amateus. [78ra]

26. De Japhet, le tierz filz Noe, et de sa lignie.⁴³

1. Japhet le tierz filz Noe ot .vii. [*filz*]⁴⁴: Gomer, Magos, Matal, Jamam⁴⁵, Tomal⁴⁶, Mosot et Tyros. Gomer, le filz Japhet, engendra Asamos⁴⁷, Rafam, et Togormaz⁴⁸. Jamam, le filz Japhet engendra Elisim, Tarsis, Ceteon et Domam.

27. Ci comence de Nembrot qi fist la male tor de Babel, et l'estat d'elle et les confussion del lengages et comment il fit aorer le feu.⁴⁹

1. Mais ci se taist ore li contes a parler des filz Noe et de lor generation, car il vout ansuire sa matire, por deviser le comencement des rois qi furent anciennement, dont les autres sont estraiz jusque a notre tans. Et vos avez bien note ce que li contes a devise ci devant, coment Nembrot nasqi de Chus, le filz Cham, qi fu filz Noe. 2. Et sachez que au tens Salem, qi fu de la lignee salem qi fu de la lignee de Sem⁵⁰ cil Nembrot fist⁵¹ la tor de [*Babel en*] Babiloine⁵², la ou avint les diversitez des parleures et la confusion des lengages. Et cil⁵³ Nembrot meisme mua sa lengue de ebreu en caldeu. Lors sen alla il en Perse, et ala fin sen retorna il an son pais, ce est en Babiloine, et anseigna

³³ Oham A] Cam V²

³⁴ plut A] Phut V²

³⁵ Emalath A] Evilath V²

³⁶ D A] De V²

³⁷ Cham A] Cus V²

³⁸ ecusin A] Phetusim U] ecusim V²

³⁹ om. A] le fis Cam V²

⁴⁰ Eneus A] Eteus S] encus V²

⁴¹ Sereseus A] Eveus V²

⁴² Araeus A] Arachus V²

⁴³ de iaphet le tierz filz noie et de sa lignie. A] Des genz qui nasquirent dou tiers fis Noe et de la tor de Babel. V²

⁴⁴ om. A] filz V²

⁴⁵ iamam A] Juvam B] iunan V²

⁴⁶ Tomal A] Tubal V²

⁴⁷ Asamos A] Assenos V²

⁴⁸ togormaz A] Tergomam V²

⁴⁹ Ci comence de nembrot qi fist la male tor de babel. Et lestat delle et les con fussion del lengages. Et comment il fit aorer le feu. A] om. V²

⁵⁰ qi fu de la lignee salem qi fu de la lignee de Sem A] qui fu de la lignee Sem V²

⁵¹ fist A] Edifia V²

⁵² De Babiloine A] de Babel en Babyloine V²

⁵³ Et cil A] Neis V²

as genz nouvelle loi. Et lors faisoit aorrer le feu ausi come deus, Et lors comencerent aorer les deus. Et sachez qe la cite de Babiloine zire environ .lx. mille pas et qe la tor Babel avoit en cascune qareure .x. lieves, dont cascune estoit .iiii.⁵⁴ pas. Et si avoit le murs de longe .l. gondes et .cc. en haut, dont cascune gonde ert .xv. pas et le pas a .ii. piez.

28. Coment Bellus regna et coment il conpli la cite de Ninive Ninus le rois et qui regna apres ceaus. Le .II. aage dura .m.iiix. dos anz⁵⁵

1. Apres ce se comenca le reigne des asyriens et des egiptiens, dont Bellus, qi nasqi de la lignee Nembrot, fu le premier rois et sire toute sa vie. Mais, apres sa mort, en fu rois Ninus, son filz. Et fu voir qe Azur, filz Sem, le filz Noe, avoit [78rb] comencee en cel pais une cite, mais le rois Ninus la compli et la restaura de grant guise et en fist chief de son reigne. Et, por le nom de lui, est elle apellee Ninive. Et sachez qe Ninus fu le premier qi onques assenbla genz ne⁵⁶ ost a faire guerre, car il aseja Babiloine et prist la cite et la tor Babel a fine force. Lors fu il navrez d'une sajete, dont il morut a la fin. Mais avant qil fust deviez et qil avoit tenu son regne .xliii. anz, Tares, le filz Nachor de la linee Sem, le filz Noe, angendra trois filz: Abraam, Nachor et Aram, qi coleraerent⁵⁷ le verais Deu. De Aram, le frere Abraam, nasqi Loth et dos filles: Sarra, la fame Abraam, et Melcha, la fame Nachor. Apres la naisance Abraam, vesqi le rois ninus .xv. anz an son reigne. 2. Et en celui tans, comenca le reigne de Sisoine⁵⁸ et un meistre, qi avoit a nom Coroastre, trova l'art magique des anchantamenz et de tieus autres [couses]⁵⁹. Ces et maintes autres couses furent an seconde aage, qe fina au tens Abraam. Dont auchun dient qe il dura .viii^c. et .xliiii.⁶⁰ anz. Li autres dient de .m. et .lxviii. Anz. Mais ceus qi plus touchent de la verite dient qe dal deluge jusqe a Abraam furent .m.xxxii. anz.

29. Ici comence le tierz aage au tens Abraam. Et coment il angendra .ii. filz de dos fames: Ismael et Ysac.⁶¹

1. Il tierz aage dou siegle comenca ala nativite de Abraam, selonc la opinions de plusors. Mais li autre dient qe il comenca en .lxxx.⁶² anz de son aage, quant Dieu parla a lui et qe il fu digne de sa

⁵⁴ .iiii. A] .iiii^M. V²

⁵⁵ Coment bellus regna et coment il conpli la cite de niniue ninus le rois et qui regna apres ce aus le .II. aage dura .M.IIIX. dos anz. A] om. V²

⁵⁶ ne A] en V²

⁵⁷ coleraerent A] cultiverent T] continuerent V²

⁵⁸ Sisoine A] Sicione V²

⁵⁹ autres A] tex autres choses V²

⁶⁰ .viii^c. et .xliii. A] .ix^c. et xlii. V²

⁶¹ Ici comence le tierz aage au tens Abraam. Et coment il angendra .ii. filz de dos fames: Ismael et Ysac. A] Des choses qui furent au segont agge dou siecle V²

⁶² .lxxx. A] .lxxv. V²

grace, et qe Notre Sire promist a lui et a sa lignee la Terre de promision. Li autre dient qe il comenca en .C. anz de son aage, qant il engendra Ysac en Sara, sa fame, qe ausi estoit de grant aage, car elle l'avoit en .lxxx.⁶³ anz. **2.** Et sachez qe devant ce qe Ysac fu angandrez, Abraam, por la volunte de sa fame, qe ne pooit [78va] porter filz, juje carnelment avec Agar, sa chamberere. Si en ot un fil qi fu apellez Ismael. Et, qant Ysac fu nez, son pere le fist circoncire .viii. jors apres sa nativite. Et ensint le font encore les juis. Lors fist il ausi concore⁶⁴ Ismael, qi ja estoit de aage de .xiii. anz. Et ensint le font encore li sarra⁶⁵ et cil qi abitent en Arabe, qi sont estrait de la lignee Ismael. **3.** Pois vesqi Abraam .lxxii. anz. et sachez qe il fist premierement autel an l'onor Deu. Mais de Abraam ne de ses filz ne dira plus le conte, ainz tornera au roi Ninus et a sa roiaute, car an lui font les ystoyres [*chief*]⁶⁶ des premiers rois.

30. [*Dou roi Ninus et des autres rois apres.*]⁶⁷

1. Le rois Ninus tint en sa seignorie toute la terre de Asye la grant fors qe Inde. Et qant il trepassa de cest siegle il laisa un jounne filz, qi avoit nom Taracis⁶⁸ mais il fu apellez Ninus por le nom son pere. Samiramis, sa mere, tint le reigne et la seignorie toute sa vie, car elle fu plus chaude qe nul home et plus ferae et apres ce fu elle la plus cruel fame dou monde. **2.** Et qant elle ot finee sa uie et son regne remest sanz hoir, li persant⁶⁹ eslirent un roi, qi avoit a nom Arius, mes il fu apellez Diastones. Et por lui furent puis li autres roi de Egipte apellez Diastones. Et cist nom dura jusqe a .xvii.⁷⁰ rois qui furent apres lui. Lors canja le nom et furent li autre roi apellez Thebei. Encore fu remue cel nom et furent li autre roi apellez Pastors. Mais ala fin furent appelle Pharaon. **3.** De celui ronom furent .xvii. rois, qui durerent jusqe au tens Cambises, filz Cyrus, le roi de Perse, qi premierement prist Egipte et la soutmist a sa seignorie. Et en chauca hors le roi Nathanabon, qui puis fu meistre Alexandre le grant. Des lor remast Egipte sanz propre rois [78vb] soz la seignorie dou roi de Perse jusqe au tens Alexandre qe vanqi Perse. Et qant Alexandre fu mort et qe li .xii. princes de sa cort deviserent antr'aus ses reignes, Sapter fu rois de Egipte et ot an sornom Tolomeu. Apres lui regna le segonz Tolomeu, qi ot a nom Philodelphus. Apres lui regna le tierz Tolomeu, qi avoit a nom Eneridez⁷¹. Apres lui regna le quarz Tolomeu qi avoit a nom Philopant⁷². **4.** Lors estoit Antioqus rois et amperere de Antioche, qi por fine force vanqi toute la terre de

⁶³.lxxx. A] .iiii^{XX}. et .x. anz V²

⁶⁴ concore A] circoncire V²

⁶⁵ Sarr(r)a A] sarazins V²

⁶⁶ Om. A] chief V²

⁶⁷ om. A

⁶⁸ Taracis A] Zeraeis V²

⁶⁹ Persant A] paissant V²

⁷⁰ .xii. A] .xvii.T] .xii. V²

⁷¹ eneridez A] Everites V²

⁷² Philopant A] Philopater Y] filiopiter V²

Egypte, de Perse et d'Inde et ocist Philopant Tolomeu, qi lors estoit rois en Egypte et regna .xxvi. anz. Apres la mort Antioocus regna Selericus⁷³ qi ot an sornom Epifanus. A son tens furent le batailles des Machabeus, dont la scriture paroule en la Bible. Apres la mort del roi Salericus regna Antipater⁷⁴, son filz. **5.** Et qant Anipater fu morz, [*tint le reigne Demetrius le filz Sother*]⁷⁵. Et a son tens fu ocis Judas Machabeus en bataille. Lors vint Alexandre, un grant sire de autece et de puisance, contre le roi Demetrium et si l'ocist et vanqi en bataille, et ot la seignorie de son reigne. Et la tint quietement tant qe Demetricus⁷⁶ Creticos, qe le filz de celui Demetricus, ocist Alexandre et tint la seignorie de toutes ses reignes. **6.** Pois [*vint*]⁷⁷ Antioocus, le filz a celui Alexandre meisme, qe por le consoil et por l'aide Trifon vanqi Demetrium Creticum. Et lui caza hors dou reigne, dont il fu pois rois et sires. Mais cil Trifon lo ucist en traison et il fu rois au tens Symon Machabeu. Et sachez qe ancore vivoit Demetrius Creticus⁷⁸, qe Antioocus, le filz Alexandre avoit chace hors de son reigne, si com le conte la devise avant. Trifon ne demora mie gaires en la seignorie, ainz en fu hors chaciez. Et cil Demetrius Creticus fu receus en la seignorie et la tint si come rois et ampereor. Lors estoit Jehans Iranus⁷⁹, filz Simon Machabeus, [*79ra*] soveram prestre en Jerusalem. Et son filz, Aristobolus, fu esleu rois des juif. Et cil fu le premier rois des juif apres la transmigracion de Babilonie .ccc.xliiii. anz. **7.** Qant Aristobolus defina sa vie, Alexandre fu rois des juif. Et apres lui an fu rois Arobolus⁸⁰, son filz. Celui Aristobolus fu mort por la force Pompey, consule de Rome, qi establi procuraor an Judee Antipater, le pere Herodes. Et Antioche estoit ja conqise et sozmise a la seignorie de Rome. Et qant Antipater fu mort, Herodes, son fil, fu esleu por les romains rois des juif. A cui tens nasqi Jesu Crist en Jerusalem⁸¹.

31. [*Dou reigne de Babyloine et de Egypte*]⁸²

1. Le reigne de Babiloine est conte sor celui de egiptiens et des asiriens. Mais il avint couse qe Nabuchodonosor en fu rois, non mie por droit, car il n'estoit pas de roial lignee, ancois fu un estrange mesconeuz qi nasqi d'avultire celeement. Et a son tens comenca le ampire de Babiloine a auer et amonter en autece. Dont il sen orgoili vers Deu et vers le siegle tant qil destruit Jerusalem et anpresona toz le juis. Et maintes autres perversitez fist il, porquoi il avint por divine venjance qe il perdi suodamment sa seignorie et son cors fu remue en bois et abita .vii. anz el

⁷³ selericus A]Seleucus Y] seleuntius V²

⁷⁴ antipater A] Eupater V²

⁷⁵ om. A] tint le reigne Demetrius le filz Sother V²

⁷⁶ Demetricus A] Demetrius V²

⁷⁷ om. A] vint V²

⁷⁸ Creticus A] om. V²

⁷⁹ iranus A] Yrchaneus V²

⁸⁰ arobolus A] Aristobolus V²

⁸¹ Jerusalem A] Bethleem V²

⁸² om. A

desert avec les bestes sauvages. **2.** Apres lui reigna Nabuchodonosor, son filz. Apres lui reigna Evilmeradrap, le filz dou premier Nabuchodonosor. Apres lui reigna Rasiosat, son filz; et pois Labusar, filz Evilmeradrap; et pois Baltasar, son frere. Cil Baltasar, rois de Babiloine fu ocis por Daire, rois des mediens et por Cyrus, ses niez, roi de Perse, qi conquistrent le reigne de Babiloine. **3.** Apres la mort dou roi Cyrus, ot il .xiii. rois an son reigne l'un apres l'autre jusque au tens qe Daire an fu rois. Non mie celui Daire de cui li contes a [79rb] devise ca en arieres qi fu au tens le rois Cyrus, mais ce fu Daires, filz Aram⁸³, qi fu rois sire de Perse et avoit grandisme pooir de gent et de terre. Mais Alexandre le grant le vanqi et ocist et tint son reigne. **4.** Et sacchez qe Alexandre avoit ja regne .xii. anz et pois regna il .vii. anz, tant qe il defina sa vie en Babiloine. Et lors avoit de aage en tors .xxxvi. anz. Et sachez qe Alexandre fu fil au roi Philippe de Macedoine, ja soit ce qe Olimpias, sa mere, por esaucier le nom son filz, dissoit qelle l'avoit conceu de un deu qi avoit geu ali en semblance de dragon. Et certes il demena si haute vie qe l'en pooit bien croire qil fust filz de un deu: il ala trihunphant por le monde et avoit por ses maistres Aristotiles et Calistenes; il fu victoriox sor toutes genz, mais estoit vainchu por vin et por luxurie. Il vanqi .xii.⁸⁴ nacions de barbarie et .xiii. de Grece. Et ala fin morut por venin qe ses privez li donerent desloiaument. **5.** Et sachez qe Alexandre fu .iii^C. lxxxviii.⁸⁵ anz apres ce qe Rome fu comencee et nos conte l'estoire qe de Adam jusque ala mort Alexandre ot .v^M.c.lxxvii. anz. Et qant il fu mort si fu Tolomeu Sopter le premier rois d'Alexandre et de toute la terre de Egipte si com le conte devise a ca en arieres. Et si eivoit⁸⁶ .xii. rois li uns apres les autres, dont cascuns avoit an sornom Tolomeu, [*por le nom dou premier Tolomeu*]⁸⁷ qi en fu rois apres la mort dou roi Alexandre. **6.** De ces .xii. rois [*fu le derrenier*]⁸⁸ Tolomeu Cleopatra. Qant il avoit ja tenu son regne entor .iiii. anz, Julius Cesar fu amperaor des romans, por cui toz les autres emperaors romans furent apelle Cesar. Mais ci se taist li contes a parler des egiptiens, porce qe ci defina lor roiautez et vient as romans. Et ensuira sa matire des autres rois.

32. [*Des rois de Grece.*]⁸⁹

1. Nembrot, cil meisme qi fist la male [79va] tor, ot plusor filz, dont li ainez fu apelez Cres, qi fu le premier rois de Grece. An son regne comenca il l'isle de Crete: et por le nom de lui fu

⁸³ aram A] artami V²

⁸⁴ .xii. A] .xii. V²] .xxii. F

⁸⁵ .iii^C.lxxxviii A] .ccc. et .lxxxv. V²

⁸⁶ eivoit A] ot V²

⁸⁷ om. A] por le nom dou premier Tolomeu V²

⁸⁸ om. A] fu le derrenier V²

⁸⁹ Omittit A

appellee l'isle de Crete, qi siet en Romanie. Apres en fu rois Delus⁹⁰, son filz. **2.** Apres en fu rois Saturnus, son filz. Apres an fu rois Jupiter, son filz, qi regna en la cite d'Athenes, qe il funda et fist premiers. De Saturnus et de Jupiter cuidoit la genz qe ailors estoit qil fussent deu et por ce estoient il nome deu, dont ont ansi nom dous des planetes. Apres fu rois Cetrops. **3.** Et sachiez qe Jupiter ot .ii. filz, Danaon et Dardanon. Cil Danaus fu rois en l'isle de Crete et de Micene et de Grece la environ, et ot guere contre Tros, le roi de Troie et contre Ylon et Agamedem⁹¹, son filz, et ocist celui Agamedem. Ce fu la premiere haine de troiens et de grecois. **4.** Apres la mort Danaon, regna en Grece Pelops, son filz. Apres en fu li rois Atrais, son filz, et puis le rois Menelaus, son filz, le mariz Helaine, qe fu ravie por Paris, le filz le roi Priamz de Troie. Apres la mort Menelaus, regna rois Agamenon, son frere. Et tant ala de rois en rois qe Filipe de Macedoine en fu rois et puis Alexandre son filz, qi fu rois et empereor de toute Grece. Et delors en avant furent il apelle empereor, non mie rois de Grece.

33. [*Dou reingne de Sicione.*]⁹²

1. Le regne de Sicoine⁹³ comenca au tens Nachor, qi fu aiols de Abraam. Dont Agrileons fu le premier rois et dura celui regne .viii^C.lxxi. anz, jusqe au tens Hely le prestres, de cui le contes dira la vie ca avant, antre les prophetes. Et furent en some .xxxii. rois en Sicoine⁹⁴.

34. [*Dou reingne des femes.*]⁹⁵

1. Le regne des fames comenca lors qe le rois Scite de Scite⁹⁶ et toz les homes de sa terre ala sor le egiptiens, dont il furent ocis trestoz. Et qant lor fames sorent ce, [79vb] elles firent una dame de lor genz reine dou pais. Et establirent qe james nus home puisse habiter en lor terre, et qele filles fussent norries et li vaslez non, et qe a cascade fust coupee la senestre mamelle, por mielz porter escu et armes. Et porce sont appellees amazones, ce est a dire sanz la mamelle. Et cestes virent secore Troie. **2.** Et ce fist Pantasilee la roine, qe l'en dit q'elle ama Hector por amor. Mais de ce ne sot onques la certance nus home, fors qe elle morut ou grant partie de ses damoiselles.

35. [*Dou reingne des arginois.*]⁹⁷

⁹⁰ Delus A] Celus V²

⁹¹ Agamedem A] canimedem V²

⁹² om A

⁹³ sicoine A] siccione V²

⁹⁴ sicoine A] sicione V²

⁹⁵ om. A

⁹⁶ Scite de Scite A] de Scite V²

⁹⁷ om. A

1. Le regne des aragonois⁹⁸ comença en celui an meisme qe Jacob et Esau, li filz Ysac, furent nez. Dont Janatus⁹⁹ fu premier¹⁰⁰ rois. Apres lui fu rois Fortinus¹⁰¹, son filz, qi primierement dona la loi as grezois an la cite d’Atenes et qi establi qe les causas et les jugement fussent devant les¹⁰² juges. Et les lous ou l’en fait les jugement est apellez forum por la nom de lui. Et sachez qe cel regne des aragonois¹⁰³ dura .cc.lxi. anz et fu [destruis]¹⁰⁴ au tens davant¹⁰⁵ le rois de Grece de cui le contes a parle ci davant.

36. [Dou regne de Troie]¹⁰⁶

1. Il contes dit ci arieres qe le rois Jupiter ot dos filz, Danaum et Dardanum. [De celui Danaum nos a dit li contes toute la generacion.]¹⁰⁷ Or dit le contes qe le autre filz, ce en¹⁰⁸ Dardanus, fist an Grece una cite, qe est apellee Dardanie por son nom, iii^M.cc.lxiii.¹⁰⁹ anz dou commencement dou siegle. De Dardanus nasqi Eritanus, qi apres lui en fu rois. De Eritanus nasqi Tros, li rois qi estora la cite qe, por son nom, fu elle apelee Troie. 2. De celui Troie nasqi Ylus, qi fist la maistre fortece de Troie, qe por lui fu apellee Ylion. Et son frere ganimedes fu ocis por les grecois, selonc ce qe li contes devise ca davant. Del roi Ylus nasqi Laumedon, qi vea le porz a Jason et a ses autres [80ra] compaignos qi aloient por la toison del’aur, por la venjance Ganimedes, son oncle. Dont il avint pois qe Jason et Hercules ou touz les ost des grecois vindrent a Troie et destruirent la terre et le pais et ocistrent le roi Laumedon. Si en menerent Esonan sa file. 3. Dou roi Laumedon nasqi le rois Prianz et Anchises, le pere Eneas. Cil Prianz, rois de Troie, fu pere au bon Hector et a Paris, qi ravi Helaine, la fame Menelaus, li rois de grece, por venjance de ce qe je vos ai devise. Por qoi Troie fu destruite finelment et li rois et toz ses filz furent ocis, selonc ce qe vos porrez trover *el*¹¹⁰ grant livre de Troie. Et ce fu fait a .viii^C.lxii. apres le commencement de Troie.

37. [Coment Eneas ariva en Ytalie.]¹¹¹

⁹⁸ aragonois A] arginois V²

⁹⁹ ianatus A] Inacus V²

¹⁰⁰ premier A] primierment V²

¹⁰¹ fortinus A] foroneus V²

¹⁰² les A] lui F] les V²

¹⁰³ Aragonois A] arginois V²

¹⁰⁴ om. A] destruis V²

¹⁰⁵ davant A] Danaum K] nay V²

¹⁰⁶ om. A

¹⁰⁷ Omittit A] De celui Danaum nos a dit li contes toute la generacion. V²

¹⁰⁸ e(n) A] est V²

¹⁰⁹ iii^M.cc.lxiii. A] .iii^M.cc V²

¹¹⁰ el A] au V²

¹¹¹ om.A

1. Quant Troie fu prise et mise a feu et ancines¹¹² et qil ocistrent les uns et les autres, Eneas le filz Anchises ou tot son pere et Ascanius, son filz, s'en issi hors et apporta grandisme tresor avec lui, mout grant gent, et sen alerent a sauvete. Et porce conte li auctor qe il sot la traison et qe il an fu compainz. Mais li plusor dient qil nen sot rien se a la fin non qe la couse ne pooit estre destornee. Mais coment la couse fust, il et sa gent se ne alerent por mer et por terre une ore ca et *autre*¹¹³ la, tant qil ariva en Ytaille.

38. [Coment Eneas fu rois en Ytalie et ses fis apres]¹¹⁴

1. Et il fu voir qe Ytalus, qi fu filz Nembrot, qi fist la tor Babel, avint en Ytaille et si an fu rois an toute sa vie. Apres la tint Janus, son filz. Lors avint, selonc ce qe les ystoires reconte, qe Saturnus, rois de Grece, fu eissiliez de son regne et sen fui en Ytaille et la fu rois et sire de la terre. Apres la tint Picus, son filz, et pois li rois Fanus, filz au roi Picus. 2. Dou roi Fanus nasqi le rois Latin, qi lors estoit rois en Ytaille qant Eneas et ses genz arivarent. Et ja soit ce qe au [80vb] comencement li rois Latins fust douz et debonaire et li vousist doner a fame Lavine, sa fille, dont il n'avoit plus d'enfanz, la roine nel consenti pas au mariage. Ainz la vout doner a un autre grant et riche¹¹⁵ home del pais, qi avoit a nom Turnus, qi estoit rois de Tusie¹¹⁶. Porce fu antr'aus haine grant si come mortiel guere. 3. Mais ala fin le vainqi Eneas por force d'armes et prist Lavine a fame. Et ensi fu il rois de Ytaille. Et reigna .iii. anz et .vi. mois et qant il morut il leisa un petit enfant de sa fame, qi ot nom Julius Silvius, porce qe sa mere le faisoit priveement norir an silves, ce est en bois, por paor de Ascanius, son frere. Mais ni auoit mestier garde, qe il l'ammoit tendrement. Et ce fu au tens le rois David, au comencement dou quart aage dou siegle.

39. [De la lignee des rois de Rome et d'Angleterre.]¹¹⁷

1. Quant Ascanius trepassa de cest siegle Silvius, son frere, fu rois apres lui et ot dos filz, Eneas et Brito. Et qant Silvius le rois morut, Eneas, son anznes fil, tint le regne apres sa mort. Brito, son frere, passa a une terre qe, por le nom de lui, fu apellee Britaine, qi ore est apelle Angleterre. Et il fu [le]¹¹⁸ comencement des rois de la grant Britaigne et de se generacions fu pois li bons rois Artus, de cui les romains parlent qi fu rois coronez en .iiii^C.lxiii¹¹⁹. anz de la encarnacion Jesu Crist, au tens qe Zeno fu ampereres de Rome, et reigna entor de .l. anz. 2. Dou roi Eneas, fil au

¹¹² ancines A] ravine V²

¹¹³ autre a] autre arriere V²] autre hore Y

¹¹⁴ om. A

¹¹⁵ Grant e riche A] om. V²

¹¹⁶ d(e) tusie] om. V²

¹¹⁷ om. A

¹¹⁸ om. A] le V²

¹¹⁹ .iiii^C.lxiii A] .cccc. et.lxxxiii. V²

roi Silvius nasqi Latin. Dou roi Latin nasqi Albam, qi fist la cite d'Albe. Dou roi Albam nasqi Egipte. Dou roi Egipte nasqi Carpanaces. Dou roi Carpanaces nasqi Tiberius. Dou rois Tiberius nasqi Agripa. De Agripa nasqi Aremulus Silvius. De Aremulus Silvius¹²⁰ nasqui Aventinus. De Aventinus nasqi Procas. Dou roi Procas nasqi Numitor et Emilio¹²¹. Cil Numitor en fu rois apres la mort son [80va] pere et avoit une fille qi avoit a nom Emila. Mais Emilio li tolli son reigne et caza Numitor et sa fille en eisil et il se fist faire roi. **3.** Endementiers Emilia conchut dos filz, Romulum et Remulum¹²² en tiel manier qe nus ne soit qi fu lor pere. Mais li plusor disoient qe Mars, le deu de bataille, les engendra. Et delors avant fu celle fame apellee Rea. Et pois fist .i. cite an mileu de Ytaille qe por le nom de li fu apellee Reate. **4.** Et porce qe maintes ystoires devisent qe Romulus et *Remulus*¹²³ furent nori por une lue, il est droit qe je en die la verite. Il fu voir qe qant il furent nez l'en les gieta sor une rivere porce qe les genz ne sa perchurent qe la mere eust conceu. Entor celle rivere manoit une fames qi servoit a toz comunement. Et tieus fames sont apelees lues en latin. Celle fame prist les enfanz et les nori mout doucement et por ce fu dit qil estoient filz d'une lue. Mais ce ne pot estre.

40. [De Romulus et des romains.]¹²⁴

1. Romulus fu mout fier et de grant corrage. Et qant il fu an son aage il conversoit avec le jounes baceliers et les legiers homes maufaitors, dont il estoit maistres et chevetaines. Et qant l'en descouri sa naisance, il ne fina onques de coillir genz de diverses manieres et de gueroier contre Emulum¹²⁵, qe le regne avoit tolu a son aiol. Et tant fist por sa proece qe il le vainqi et li tolli le regne et le randi Numitorem. **2.** Apres ce non mie gaires le fist morir et il fu rois en son leu. Et il fist Rome, qe ansi fu apellee por le nom de lui. Pois il fist morir Remulum¹²⁶, son frere et pois le pere de sa fame, qi estoit [sires]¹²⁷ dou temple des sacrifices dou pais. Et il fu hoirs de trestoz et il ot sol tote la seignorie de Rome. Et ensint fu Rome comencee .iiii^M.iiii^C.xxiiii.¹²⁸ [80rb] anz apres le commencement dou siegle. Ce fu .iiii^C. liiii.¹²⁹ anz de la destrucion de Troie. **3.** Et qant Romulus passa de ceste vie, le regne tint Numa Pompilius, son filz, .xli. anz¹³⁰ et pois Tullius

¹²⁰ nasqi Aremulus Silvius. De Aremolus Silvius A] om. V²

¹²¹ emilio A] milio V²] Amulio F

¹²² Remulum A] remulem V²] remum K

¹²³ Remulus A] remus V².

¹²⁴ om. A

¹²⁵ emulum A] milion V².

¹²⁶ Remulum A] Remus V².

¹²⁷ om. A] sires V².

¹²⁸ .iiii^M.iiii^C.xxiiii A] .iiii^M et .iiii^C. et .iiii^{XX}.iiii. V².

¹²⁹ .iiii^C. liiii A] .cccc. et .xiiii. V².

¹³⁰ .xli. A] om. V².

Ostilius .xxxii. anz¹³¹. Et puis en fu rois Ancus Marcus .xxiii. anz¹³² et puis Tarquinus premier et puis le rois Servius. Et puis regna Tarquinus le orgoillox, qi por son orgoil fist onte et outrage a une noble dame de rome de aute lignee, por gesir avec ali carnement. Celle dame avoit nom *Batrene*¹³³, une des meillors dame dou monde et de plus castes. **4.** Por celle occaison cil Tarquinus fu chacez de son regne et fu establiz por les romains qe jamais n'i eust rois. Mais fust la cite governee et tot son regne por senators et por consoules, patrices, tribuns et doctors¹³⁴ et por autres officials, selonc ce qe les couses sont granz et dedanz la ville et de hors. **5.** Et dura celle seignorie .cccc.lxv. anz. jusqe au tens qe Cateline fist a Rome conjuracion ancontre ceus qi governoient Rome por anuie¹³⁵ des dignitez. Mais la conjuracion fu discoverte au tens qe le tresage Marchus Tullius Cicero, li mielz parlanz home dou monde et maistre de rethorique, fu consules de Rome, qi por son grant sens vainqi les conjures et les prist et fist destruire une grant partie por le conseil dou bon Caton, qi lor les juja a mort, ja soit ce qe Julius Cesar ne conseila pas qil fussent juje a mort, mais fussent mis en diverses prisons. **6.** Et porce distrent li plusor qil fu compainz de celle conjuracion. Et ala verite dire, il n'ama onques les senators ne les autres officials de Rome ne il lui, car il estoit estraiz de la lignee as filz Eneas. Et apres ce estoit il de [*si*]¹³⁶ haut corage [*que il ne baoit fors qu'*]¹³⁷ a la seignorie avoir dou tot, selonc ce qe ses ancestres avoient eu.

¹³¹ .xxxii. anz A] om. V².

¹³² .xxiii. anz A] om. V².

¹³³ batrene A] Lucrece V².

¹³⁴ doctors A] dicteurs V².

¹³⁵ por anuie A] le mument V².

¹³⁶ om. A] si V²

¹³⁷ om. A] et V²] queil ne baoit fors qu' F

Capitolo 4

Traduzione

19. Qui si potrà ascoltare la storia dei due reami del mondo, delle epoche della storia, dei re che regnarono nel passato, e da dove discesero il nobile lignaggio dei re di Troia e una parte dei re di Grecia, e altre cose ancora. Per prima cosa racconterò dei due regni principali.

1. Vi furono due regni¹ inizialmente che per grandezza, per forza, per nobiltà e per signoria avevano prevalso su tutti gli altri. Tutti gli altri re e reami del mondo furono come estensioni (province) di questi due. [Questi due] sono per primo il regno degli assiri, poi quello dei romani. Ma furono divisi per il tempo e per il luogo² perché molto prima esistette quello degli assiri e poi, quando finì questo, iniziò quello dei romani. Quello degli assiri fu in oriente ed anche in Egitto, perché è tutt'uno il regno degli assiri e degli egiziani. Il regno dei romani, invece, è in occidente. Nonostante ciò, l'uno e l'altro hanno mantenuto la sovranità su tutto il mondo. 2. Siccome il maestro non può spiegare bene la diretta discendenza dei re se non comincia dal lignaggio del primo uomo, allora tornerà a quella parte del suo racconto seguendo l'ordine delle epoche della storia, per dimostrare più chiaramente gli stadi e le origini³ dei popoli dai loro fino ai nostri tempi.

20. Sulle sei epoche della storia.

1. Sappiate che le epoche della storia sono sei. La prima fu da Adamo fino a Noè. La seconda fu da Noè fino ad Abramo. La terza fu da Abramo fino a Davide. La quarta durò fino al tempo del faraone che distrusse Gerusalemme e imprigionò gli ebrei. La quinta epoca durò da quel faraone fino alla nascita di Gesù Cristo. La sesta epoca dura tutt'ora dal momento della venuta di Gesù Cristo fino alla fine del mondo.

21. Sulla creazione di Adamo e su coloro che nacquerò dal suo lignaggio.

¹ A presenta qui *rois*, in maniera piuttosto inspiegabile: in tutto il primo capitolo non c'è riferimento a nessun re, mentre viene spiegato quali sono stati i due principali regni della storia dell'uomo, ovvero quello degli Assiri, di cui si parla nel capitolo undici, e quello dei romani, di cui si inizierà a parlare nel capitolo diciannove.

² A qui riporta *loi*, legge o, stiracchiandone il significato, 'ordinamento, costituzione'. Potrebbe essere anche interessante metterlo in relazione con 36.4., dove viene spiegato che Roma non è governata da un re, ma da varie magistrature, ma si rischia di complicare il testo senza migliorarne il senso o la qualità.

³ B propone *contenementz*, che significa 'costumi'. Si mantiene qui *comencementz*, 'origini', perché si allinea di più con il significato del testo. D'altronde, in 1.18., si dice: «por ce est bon a deviser le comencement et la naissance des rois de la terre et de lor roiaumes».

1. Durante la prima epoca, il Nostro Sovrano Padre creò il mondo, il cielo, la terra e tutte le altre cose nell'ordine che il racconto ha spiegato poco fa. Sappiate che, trent'anni⁴ dopo che Dio cacciò Adamo dal paradiso terrestre, lui generò con Eva, sua moglie, Caino; poi generò una figlia che si chiamò Calmana. 2. Quando Adamo ebbe trentadue anni generò Abele e poi una figlia che si chiamò Delcara. Questo Abele fu un brav'uomo, caro a Dio e al mondo tanto che Caino, suo fratello, lo uccise per l'invidia che provava verso di lui. Ciò avvenne quando loro padre aveva centotrenta anni. Allora Adamo generò un altro figlio, che si chiamò Set. Da quel Set e dalla sua dinastia nacque Noè, come si potrà vedere in questo medesimo racconto. 3. Dopo che ebbe ucciso Abele, suo fratello, Caino generò Enoc; poi, in onore di Enoc, fondò una città di nome Efraim, che però la maggior parte delle persone chiamano Enocam, per via del nome Enoc. Sappiate che quella fu la prima città del mondo. Enoc, figlio di Caino, generò Nad. Da Nad nacque Maviahel. Da Maviahel nacque Manisael⁵. 4. Da Manisael nacque Lamech. Lamech ebbe due mogli. La prima si chiamò Ada, nella quale generò due figli, Iubabel e Amon. Iubabel e coloro che discesero da lui furono i primi a costruire tende e capanne per riposarsi. Amon, suo fratello, fu il primo uomo a scoprire le cetre, gli organi e tutti gli altri strumenti. 5. La seconda moglie di Lamech si chiamò Selam, con la quale generò Tubacaym, che fu il primo fabbro del mondo. Da costui, poi, discesero molte genti malvagie che abbandonarono Dio e i suoi comandamenti. Siccome Lamech diventò così anziano da perdere la vista, uccise per errore Caino con una freccia del suo arco. Ma chi vorrà conoscere a puntino questa storia se ne vada al grande racconto del vecchio testamento, dove la troverà spiegata bene. 6. Sappiate che quando Adamo ebbe 430⁶ anni morì così come piacque a colui che l'aveva creato dal vil fango.

22. Sulla discendenza di Set, dal quale nacque Noè; sulla fine della prima epoca al tempo di Noè, la quale durò 1262 anni.

1. Da Set, figlio di Adamo, nacque Enos. Da questo Enos nacque Chenam. Da Chenam nacque Maalaleel. Da Maalaleel nacque Iared. Da Iared nacque Enoc, riguardo al quale nessun uomo sa come morì, perché dio lo ha portato dove volle e costui sarà suo testimone nel giorno del giudizio. Molti dicono che quello è lo stesso luogo dal quale Adamo fu cacciato, quando il vecchio nemico

⁴ A omette questa data, ma è stato lasciato libero uno spazio bianco in corrispondenza di essa. Nella nota 23 a p. 37, Beltrami riporta che i trent'anni e i nomi delle figlie sono stati ricavati dalla *Historia Scholastica* I.25. In effetti, Comestore dice che prima sono nati Caino e Calmana, 15 anni dopo la cacciata dal Paradiso, e, dopo altri 15 anni, Abele e Delcara. Tuttavia, Comestore dice anche che Adamo era stato generato come se avesse avuto trent'anni, come afferma anche il *Pantheon* nel secondo libro. Quindi Adamo viene generato a trent'anni, dopo quindici genera la prima coppia di gemelli e dopo altri quindici la seconda. Il dato riportato qui è diverso: Adame ha trent'anni quando genera Caino, poi 32 quando genera Abele. Questo dato, come il .xxx.ii. di qualche riga dopo, è preso dalla *Histoire ancienne jusqu'a Cesar* 1.6.1-2., in cui viene riportato nella medesima maniera.

⁵ A compie un *sault du même au même* e taglia uno dei discendenti di Caino.

del genere umano lo ingannò.**2.** Da Enoc nacque Matusalemme. Da Matusalemme nacque Lamec, che fu il padre di Noè. Noè fu un uomo saggio e retto e fedele e credente, così tanto amante di Dio che raccontò che il Signore l'esse quando mandò il diluvio sulla terra, affinché le genti non lo bestemmiassero più. Allora finì la prima epoca del secolo. Questa durò 1262 anni, secondo ciò che la scrittura riporta.

23. Su Noè e sulla sua famiglia; su quanto a lungo visse e sull'arca che costruì; su quanto fosse lunga, larga e alta; sulle terre che i figli di Noè si spartirono fra di loro.

1. Noè fu il nono discendente da Adamo, il primo uomo. Visse otto[cento] anni. Quando ebbe cinquecento anni generò i suoi tre figli: Sem, Cam e Iafet. Quando ebbe seicento anni costruì la grande arca, su comando del nostro signore. **2.** Dentro quell'arca protesse lui e la sua famiglia e tutto l'insieme di popoli, di esseri e di tutti gli animali che dio scelse quando venne il diluvio su tutte le cose terrene. Sappiate che l'arca era lunga trecento cubiti, larga cinquanta, alta trenta. L'acqua cadde dal cielo quaranta giorni e quaranta notti e rimase centocinquanta giorni prima di cominciare a defluire. **3.** Quando il diluvio fu passato e la terra riemerse in maniera tale che ciascun animale potesse tornare là dove voleva, allora cominciò la seconda epoca del secolo. Noè generò un altro figlio, che si chiamò Jonitus, che governò la terra di Eritanie, vicino al fiume Eufrate in Oriente e che fu il primo uomo a inaugurare l'astronomia e che ordinò la scienza delle stelle. **4.** Ma di lui ora tace il racconto, perché non ne parlerà più in questa parte. Quando il diluvio fu passato, i tre figli di Noè si spartirono la terra e la divisero in tre parti, in maniera tale che Sem, il più anziano figlio di Noè, tenesse tutta la grande Asia, Cam tenesse tutta l'africa e Iafet tenesse l'Europa, come si potrà vedere più avanti, quando il maestro spiegherà la terra.

24. Di Sem e della sua discendenza.

1. Sem generò cinque figli: Elam, Assur, Lud, Aram e Arfacasad. Aram, il figlio di Sem, ebbe quattro figli: Us, Ul, Gheter e Mas. Da Arfacasad, il figlio più giovane di Sem, nacque Sala. Da Sala nacque Eber. Da Eber nacquero due figli, Peleg e Ioctan. Da Ioctan nacquero tredici⁷ figli: Almodad, Salef, Asarmavet, Iera, Adaram, Uzal, Dicla, Obal, Abimael, Seba, Ophir, Avila, Jobab. Da Peleg, suo fratello, figlio di Eber, nacque Reu. Da Reu nacque Serug. Da Serug nacque Nacor. Da Nacor nacque Tare. Da Tare nacquero Abramo, Aram e Nacor. Da Aram nacque Lot, colui che si salvò da Sodoma e Gomorra per il volere di Dio.

25. Di Cam, il secondo figlio di Noè, e della sua discendenza.

⁷ In A, i figli sono dodici: Seba e Ophir sono stati uniti nell'unico *saluophar*.

1. Cam, il secondo figlio di Noè, generò quattro figli: Cus, Miseraim, Put e Canaan. Da Cus, il primo figlio di Cam, nacquero sei figli: Saba, Avila, Sabta, Ragma, Sabteca e Nimbrod, il gigante, che fu il primo re. Da Ragma, figlio di Cus, nacquero Saba e Dedan. Da Misraim, figlio di Cam, nacquero sei figli: Ludim, Amanim, Leabim, Naftuim, Patrusim e Casluim. Da Canaan nacquero undici figli: Sidone, l'Eteo, il Gebuseo, l'Amorreo, il Gergeseo, l'Eveo, l'Aracheo, il Sineo, l'Arvadeo, il Samareo e l'Amateo.

26. Su Iafet, il terzo figlio di Noè e sulla sua discendenza.

1. Iafet, il terzo figlio di Noè, ebbe sette figli: Gomer, Magog, Madai, Iavan, Tubal, Mesec e Tiras. Gomer, figlio di Iafet, generò Aschenaz, Rifat e Togarma. Iavan, figlio di Iafet, generò Elisa, Tarsis, Chittim e Dodanim.

27. Qui si comincia a parlare di Nimbrod, che costruì la torre maledetta; sulle dimensioni di quella e sulla confusione delle lingue; su come Nimbrod fece adorare il fuoco.

1. Ma ora finisce il racconto di parlare dei figli di Noè e della loro discendenza, perché vuole restringere la sua materia per spiegare l'origine dei re che governarono anticamente, dai quali tutti gli altri discesero fino ai nostri tempi. Voi avete ben chiaro quello che il racconto ha spiegato prima, che Nimbrod nacque da Cus, figlio di Cam, il quale fu figlio di Noè. 2. Sappiate che al tempo di Peleg, che fu della discendenza di Sem, Nimbrod costruì la torre di Babele a Babilonia, dove avvenne la modificazione delle lingue e la confusione dei linguaggi. Lo stesso Nimbrod cambiò la sua lingua dall'ebreo al caldeo; allora si recò in Persia; alla fine ritornò al suo paese, che è in Babilonia, e insegnò al popolo una nuova legge: fece adorare il fuoco come dio. A quei tempi, quindi, si cominciarono ad adorare gli dei. Sappiate che la città di Babilonia ha un perimetro di circa sessantamila passi e che la torre di Babele misurava in ciascun lato dieci leghe, ciascuna delle quali misura quattromila passi. Così le mura misuravano di lunghezza cinquanta cubiti e duecento di altezza. Ogni cubito misura quindici passi, mentre un passo misura due piedi.

28. Come regnò Belo e come re Nino, suo figlio, completò la città di Ninive; su chi regnò dopo di loro. La seconda epoca durò 1302 anni.

1. Dopo di ciò cominciò il regno degli Assiri e degli Egiziani, dei quali Belo, che nacque dalla dinastia di Nimbrod, fu il primo re e sovrano per tutta la vita. Dopo la sua morte, divenne re Nino, suo figlio. È vero che Assur, figlio di Sem, figlio di Noè, aveva iniziato a costruire una città, ma il re Nino la completò, le diede un aspetto grandioso e la fece capitale del suo regno; per il nome di lui viene chiamata Ninive. Sappiate che Nino fu il primo che riunì il popolo in un esercito per fare la guerra, perché assediò Babilonia e prese la città e la torre di Babele con la dura forza.

Allora fu ferito da una freccia, a causa della quale morì. Ma prima che venisse ucciso e che avesse governato il suo regno per quarantadue anni, Tare, il figlio di Nacor, della discendenza di Sem, figlio di Noè, generò tre figli: Abramo, Nacor e Aram, i quali per primi conobbero il vero dio. Da Aram, fratello di Abramo, nacquerò Lot e altre due figlie: Sara, la moglie di Abramo, e Milca, la moglie di Nacor. Dopo la nascita di Abramo, re Nino visse per altri quindici anni nel suo regno.

2. Durante il suo regno cominciò il regno di Sicione e un maestro, che si chiamava Zoroastro, scoprì l'arte magica degli incantamenti e di altre cose di questo tipo. Questo e molti altri eventi accaddero nella seconda epoca, la quale finì al tempo di Abramo. Per questo, alcuni dicono che durò 944 anni; altri dicono 1069. Ma coloro che di più si avvicinano alla verità dicono che dal diluvio fino ad Abramo ci furono 1032 anni.

29. Qui comincia la terza epoca, al tempo di Abramo; su come generò due figli da due mogli: Ismaele e Isacco.

1. La terza epoca del secolo cominciò alla nascita di Abramo, secondo l'opinione dei più. Ma altri dicono che cominciò quando aveva ottant'anni, quando Dio gli parlò perché fu degno della sua grazia; il Nostro Signore promise a lui e alla sua discendenza la Terra promessa. Altri ancora dicono che cominciò nel suo centesimo anno di vita, quando generò Isacco con Sara, sua moglie, nonostante essa fosse assai anziana, perché lo partorì a ottant'anni. **2.** Sappiate che, prima che Isacco venisse generato, Abramo, su richiesta della moglie, che non poteva procreare figli, si unì ad Agar, una sua concubina. Così ebbe un figlio che venne chiamato Ismaele. Quando Isacco nacque, suo padre lo fece circoncidere otto giorni dopo la sua nascita. Ancora oggi gli ebrei fanno così. Dopodiché, fece circoncidere anche Ismaele, che ormai aveva otto anni. Ancora oggi fanno così i Saraceni e gli abitanti dell'Arabia, che sono discendenti dalla dinastia di Ismaele. **3.** Poi Abramo visse altri 72 anni e sappiate che eresse per primo un altare in onore di Dio. Né di Abramo, né dei suoi figli parlerà ancora il racconto, ma tornerà al re Nino e al suo regno, perché da lui le storie dei primi re prendono piede.

30. A proposito del re Nino e dei suoi successori.

1. Il re Nino governò tutta la grande Asia, meno che l'India. Quando morì lasciò un giovane figlio, che si chiamava Zameis ma venne chiamato Nino per via del nome di suo padre. Semiramide, sua madre, tenne il regno e il potere per tutta la sua vita, perché lei fu più violenta e più feroce di ogni uomo e perciò fu la più crudele femmina del mondo. **2.** Dopo che lei morì e il regno rimase senza erede, i cittadini elessero un re che si chiamava Arrius. Ma costui venne chiamato Diastones, a causa del quale vennero chiamati poi Diastones anche gli altri re d'Egitto. Questo nome valse anche per i diciassette re che gli succedettero. Dopodiché, cambiò il nome e gli altri re vennero chiamati Tebei. Il nome fu cambiato un'altra volta e gli altri re vennero chiamati Pastori. Infine,

furono chiamati Faraoni. **3.** Con questo nome ci furono diciassette re che durarono fino al tempo di Cambise, figlio di Ciro, il re di Persia che per primo conquistò l'Egitto e la sottomise al suo potere. Così cacciò il re Nectanebo, il quale poi diventò maestro di Alessandro Magno. Allora l'Egitto rimase senza il proprio re, sotto il potere del re di Persia fino al tempo di Alessandro, il quale conquistò la Persia. Quando Alessandro morì e i dodici principi della sua corte si spartirono fra di loro i suoi regni, Sotere diventò re d'Egitto e prese come nome Tolomeo. Dopo di lui regnò il secondo Tolomeo, che si chiamò Filadelfo. Dopo di lui regnò il terzo Tolomeo, che si chiamò Evergete. Dopo di lui regnò il quarto Tolomeo, che si chiamò Filopatore. **4.** Allora venne Antioco, re e imperatore di Antiochia, che conquistò con la forza tutto l'Egitto, la Persia e l'India e uccise Tolomeo Filopatore, che allora era il re in Egitto. Costui regnò per ventisei anni. Dopo la morte di Antioco, regnò Seleuco, che si soprannominò Epifane. Durante il suo regno ci furono le battaglie dei Maccabei, delle quali ha parlato la Bibbia. Dopo la morte del re Salericus regnò Eupatore, suo figlio. **5.** Quando Eupatore morì, prese il potere Demetrio. Quando, durante il suo regno, venne ucciso Giuda Maccabeo in battaglia, allora venne Alessandro, un signore famoso per nobiltà e potenza, contro il re Demetrio; lo uccise e lo sconfisse in battaglia; ottenne così il potere sul regno di lui e lo mantenne in pace fino a quando Demetrio Cretico, figlio di Demetrio, uccise Alessandro e prese il potere su tutti i suoi regni. **6.** Dopodiché, venne Antioco, figlio del medesimo Alessandro, e, su consiglio e con l'aiuto di Trifone, sconfisse Demetrio Cretico e lo cacciò quindi dal regno, del quale fu poi re e sovrano. Ma Trifone lo uccise a tradimento e divenne re ai tempi di Simone Maccabeo. Sappiate che era ancora vivo Demetrio Cretico che Antioco, figlio di Alessandro, aveva cacciato dal suo regno, come il racconto ha spiegato poco fa. Trifone non rimase a lungo al potere ma fu presto cacciato. Demetrio Cretico fu richiamato al potere e lo tenne come re ed imperatore. Allora Giovanni Ircano, figlio di Simone Maccabeo, era supremo sacerdote di Gerusalemme e suo figlio Aristobulo fu eletto re dei Giudei. Costui fu il primo re dei giudei dopo la fuga da Babilonia, avvenuta 444 anni prima. **7.** Quando Aristobulo morì, Alessandro divenne re dei Giudei. Dopo di lui fu re Aristobulo, suo figlio. Aristobulo fu ucciso con la forza da Pompeo, console di Roma, il quale nominò procuratore in Giudea Antipatro, padre di Erode. Antiochia era già stata conquistata e sottomessa al potere di Roma. Quando Antipatro morì, Erode, suo figlio, fu scelto dai romani come re dei Giudei. Sotto il regno di costui nacque Gesù Cristo a Betlemme.

31. Il regno di Babilonia e d'Egitto

1. Il regno di Babilonia è annoverato fra quello degli egiziani e degli assiri. Ma capitò che Nabucodonosor diventò re senza diritto, perché non era di discendenza reale; anzi, costui fu uno sconosciuto straniero, che nacque di nascosto da un adulterio. Durante il suo regno, l'impero di

Babilonia cominciò a crescere e ad aumentare in nobiltà; a causa di ciò, lui insuperbì contro Dio e contro il secolo così tanto che distrusse Gerusalemme e imprigionò tutti gli ebrei. Molte altre perversità commise quello, fino a che non avvenne che, per vendetta divina, perse improvvisamente il potere, il suo corpo venne trasformato in toro e abitò per sette anni nel deserto, insieme alle bestie selvagge. **2.** Dopo di lui regnò suo figlio, Nabucodonosor. Dopo di lui regnò Evilmerodac, figlio del primo Nabucodonosor. Dopo di lui regnò Regusar, suo figlio; poi Labasi-Marduk, figlio di Evilmerodac; poi Baldassare, suo fratello. Questo Baldassare, re di Babilonia, fu ucciso da Dario, re dei Medi, e da Ciro, suo nipote, re di Persia, che conquistarono il regno di Babilonia. **3.** Dopo la morte del re Ciro, si susseguirono tredici re al potere, uno dopo l'altro, fino al tempo in cui Dario diventò re. Non è questo Dario lo stesso di cui il racconto ha già parlato poco fa, il quale visse al tempo del re Ciro, ma costui è quel Dario figlio di Arsames, il quale fu re e sovrano di Persia ed ebbe un grandissimo potere su popoli e terre. Ma Alessandro Magno lo sconfisse, lo uccise e prese il suo regno. **4.** Sappiate che allora Alessandro aveva già regnato dodici anni e poi ne regnò altri sette, fino a che non morì a Babilonia, quando aveva circa trentasei anni. Sappiate che Alessandro fu figlio del re Filippo di Macedonia, nonostante Olimpia, sua madre, per glorificare il nome di suo figlio, dicesse di averlo concepito da un dio, che era giaciuto con lei sotto forma di dragone. Lui condusse una vita così nobile che davvero si può credere che fosse figlio di un dio. Fu trionfante sul mondo ed ebbe per maestri Aristotele e Callistene. Fu vittorioso su ogni popolo ma venne vinto dal vino e dalla lussuria. Sconfisse ventidue popoli barbari e tredici della Grecia. Infine, morì per colpa di un veleno, che i suoi familiari gli diedero a tradimento. **5.** Sappiate che Alessandro visse 388 anni dopo che Roma fu iniziata. Noi abbiamo raccontato la storia che, da Adamo fino alla morte di Alessandro, dura 5167 anni. Quando Alessandro morì, Tolomeo Sotere divenne il primo re d'Alessandria e di tutto l'Egitto, proprio come il racconto ha spiegato poco fa. Quindi ci furono dodici re, uno dopo l'altro, che si chiamarono ciascuno Tolomeo, da quel Tolomeo che fu re dopo la morte del re Alessandro. **6.** Di questi dodici re Cleopatra fu l'ultimo Tolomeo. Quando costui aveva regnato per circa tre anni, Giulio Cesare divenne imperatore dei romani. A causa sua tutti gli altri imperatori romani furono chiamati Cesari. Ma ora finisce il racconto di parlare degli egiziani, perché così finì il loro regno, che confluì in quello dei romani; ora il suo argomento tratterà degli altri re.

32. Sui re della Grecia

1. Nimbrod, il medesimo che costruì la torre maledetta, ebbe molti figli. Il più anziano si chiamò Creso e fu il primo re di Grecia. Il suo regno cominciò su di un'isola, che per il nome di lui fu chiamata isola di Creta, la quale si trova nell'impero d'Oriente. Dopo di lui fu re Celus, suo figlio. **2.** Dopo di lui fu re Saturno, suo figlio. Dopo di lui fu re Giove, suo figlio, che regnò sulla città

di Atene, che creò e fondò per primo. Riguardo a Saturno e a Giove, le genti a loro coeve credettero che fossero delle divinità e perciò vennero chiamati dei. Anche due pianeti vennero chiamati così. Dopo divenne re Cetros. **3.** Sappiate che Giove ebbe due figli: Danao e Dardano. Danao fu re dell'isola di Creta, di Micene, della Grecia e dei paesi lì vicini. Fece la guerra contro Troo, re di Troia, e contro Ilo e Ganimede, i suoi figli, e uccise Ganimede. Questa fu la prima ostilità fra troiani e greci. **4.** Dopo la morte di Danao, regnò in Grecia Pelope, suo figlio; poi fu re Atreo, suo figlio, e poi Menelao, suo figlio, marito di Elena, la quale venne rapita da Paride, figlio del re Priamo di Troia. Dopo la morte di Menelao, regnò Agamennone, suo fratello. Si andò quindi di re in re fino a che non fu re Filippo di Macedonia. Infine, venne Alessandro, suo figlio, che fu re e imperatore di tutta la Grecia; da allora in poi furono chiamati non più re di Grecia, ma imperatori.

33. Riguardo al regno di Sicione

1. Il regno di Sicione cominciò ai tempi di Nachor, che fu avolo di Abramo. Di questo regno, Agrileons fu il primo re. Questo regno durò 971 anni, fino al tempo di Eli il sacerdote, del quale il racconto spiegherà più avanti la vita, fra i profeti. Ci furono in tutto trentuno re a Sicione.

34. Riguardo al regno delle donne

1. Il regno delle donne cominciò quando il re di Scizia andò, insieme a tutti gli uomini, contro gli egiziani. Per questo furono uccisi tutti quanti. Quando le loro donne lo vennero a sapere, incoronarono una dama del loro popolo regina del paese. Stabilirono che mai più un uomo potesse abitare la loro terra; che le figlie fossero allevate, mentre i figli no; che a ciascuna venisse asportata la mammella sinistra, per brandire meglio gli scudi e le armi. Per questo motivo sono chiamate amazzoni, che significa senza seno. Costoro andarono ad aiutare Troia. **2.** Così fece Pentesilea, la regina, la quale si dice amasse molto Ettore. Ma riguardo a ciò si ha la certezza solo del fatto che lei morì insieme a molte delle sue fanciulle.

35. Riguardo al regno degli Argivi.

1. Il regno degli Argivi cominciò nel medesimo anno in cui Giacobbe ed Esaù, i figli di Isacco, nacquerò. Il primo re fu Inaco; dopo di lui fu re Foroneo, suo figlio, che per primo insegnò la legge ai Greci nella città di Atene e che stabilì che le cause e i processi si svolgessero davanti ai giudici. Infatti, i luoghi dove si fanno i processi vengono chiamati *forum* proprio per via del suo nome. Sappiate che il regno degli Argivi durò 264 anni e fu distrutto al tempo di Danao, re di Grecia, di cui il racconto ha parlato poco fa.

36. Riguardo al regno di Troia.

1. Il racconto spiega poco sopra che Re Giove ebbe due figli, Danao e Dardano. Di Danao il racconto ci ha spiegato tutta la discendenza. Ora il racconto narra che l'altro figlio, cioè Dardano, costruì in Grecia una città, che viene chiamata Dardania per via del suo nome, 3263 anni dopo l'inizio del mondo. Da Dardano nacque Erittonio, che fu re dopo di lui. Da Erittonio nacque Troo, il quale inaugurò quella città che, per via del suo nome, venne chiamata Troia. 2. Da Troo nacque Ilo, il quale costruì il bastione principale di Troia, che venne chiamato da lui Ilio. Suo fratello Ganimede fu ucciso dai greci, secondo ciò che il racconto ha spiegato poco fa. Dal re Ilo nacque Laomedonte, il quale, per vendicare Ganimede, suo zio, chiuse il porto a Giasone e agli altri compagni che cercavano il vello aureo. Per questo avvenne che Giasone ed Ercole, con tutto l'esercito dei greci, andarono a Troia e distrussero la terra e il paese; uccisero il re Laomedonte e rapirono Esione, sua figlia. 3. Dal re Laomedonte nacquero Priamo e Anchise, il padre di Enea. Priamo, re di Troia, fu padre del buon Ettore e di Paride, il quale rapì Elena, moglie di Menelao, il re di Grecia, per vendicare ciò che già io vi ho raccontato. Per questo motivo Troia fu distrutta definitivamente e il re e tutti i suoi figli vennero uccisi, come voi potete trovare nel grande libro di Troia. Ciò avvenne 962 anni dopo la fondazione di Troia.

37. Come Enea arrivò in Italia.

1. Quando Troia venne conquistata, incendiata e depredata, e vennero uccisi gli uni e gli altri, Enea, figlio di Anchise, con suo padre e Ascanio, suo figlio, se ne andò portando con sé un grandissimo tesoro e molte persone, e si mise in salvo. Per questo motivo, alcuni autori dicono che Enea fosse al corrente del tradimento e che ne fu complice. Ma la maggioranza ritiene che non ne seppe nulla fino alla fine, quando la cosa non poteva essere evitata. Così, quando avvenne il fatto, lui e il suo popolo se ne scapparono per mare e per terra, di qui e di là, fino a che non arrivarono in Italia.

38. Come Enea e i suoi figli diventarono re in Italia.

1. È vero che Italo, che fu il figlio di Nimbrod, che costruì la torre di Babele, si recò in Italia e ne fu re per tutta la sua vita. Poi la governò Giano, suo figlio. Secondo ciò che le store raccontano, a quei tempi, avvenne che Saturno, re di Grecia, venne esiliato dal suo regno e fuggì in Italia, dove diventò re e sovrano della terra. Dopo la governò Pico, suo figlio; poi re Fauno, figlio del re Pico. 2. Dal re Fauno nacque Latino, il quale era re d'Italia quando Enea e il suo popolo arrivarono. È vero che, in un primo momento, il re Latino gli si dimostrò affabile e accogliente, e che gli avrebbe voluto dare Lavinia, sua figlia, in sposa, perché non aveva altri figli. Ma la regina non acconsentì al matrimonio, anzi, la volle dare a un altro grande e ricco uomo del paese, che si chiamava Turno e che era re dei Rutuli. Per questo motivo vi fu tra di loro una ostilità enorme, proprio come una guerra fatale. 3. Alla fine, però, Enea lo sconfisse e prese Lavinia come moglie con la forza delle

armi. Così divenne il re d'Italia e regnò per tre anni e sei mesi. Quando morì, lasciò un piccolo figlio a sua moglie, che si chiamò Giulio Silvio, perché sua madre lo fece nascere di nascosto in una selva, cioè un bosco, per paura di Ascanio, suo fratello. Ma non dovette fare la guardia, perché Ascanio lo amò teneramente. Ciò avvenne ai tempi del re Davide, all'inizio della quarta epoca della storia.

39. Della genealogia dei re di Roma e d'Inghilterra.

1. Quando Ascanio morì, Silvio, suo fratello, divenne re dopo di lui ed ebbe due figli, Enea e Bruto. Quando re Silvio morì, Enea, il suo figlio maggiore, tenne il regno dopo la sua morte, mentre Bruto andò in una terra che venne chiamata Britannia per via del suo nome, la quale ai giorni nostri viene chiamata Inghilterra. Questo fu l'inizio dei re del popolo bretone. Dalla loro dinastia nacque poi il buon re Artù, riguardo al quale i romanzi dicono che fu incoronato 463 anni dopo la nascita di Gesù Cristo, e che regnò per circa cinquant'anni, al tempo dell'imperatore Zenone. 2. Dal re Enea, figlio del re Silvio, nacque Latino. Dal re Latino nacque Alba, che fondò la città di Alba. Dal re Alba nacque Egitto. Dal re Egitto nacque Capeto. Dal re Capeto nacque Tiberio. Dal re Tiberio nacque Agrippa. Da Agrippa nacque Aremuls Silvio. Da Aremuls Silvio nacque⁸ Aventino. Da Aventino nacque Proca. Dal re Proca nacquero Numitore e Amulio. Numitore fu re dopo la morte di suo padre e generò una figlia, la quale si chiamò Emilia. Ma Amulio gli tolse il potere, esiliò Numitore e sua figlia e si fece incoronare. 3. Nel frattempo, Emilia concepì due figli, Romolo e Remo, in maniera tale che nessuno seppe chi fosse il loro padre. La maggioranza dice che Marte, il dio della guerra, li generò. Da lì in poi fu quella donna chiamata Rea. Lei fondò poi una città nel centro dell'Italia, la quale, per via del suo nome, venne chiamata Rieti. Siccome molte storie spiegano che Romolo e Remo furono allevati da una lupa, è giusto che io riveli la verità. Risulta vero che, quando nacquero, furono gettati in un fiume, affinché le persone non si rendessero conto che la madre avesse concepito. In quel fiume arrivò una donna che si prostituiva. Tali donne sono chiamate lupe in latino. Questa donna prese i pargoli e li allevò con molto amore. Per questo si raccontò che erano figli di una lupa, ma questo non può accadere.

40. Riguardo a Romolo e ai Romani

1. Romolo fu molto orgoglioso e assai coraggioso. Quando raggiunse l'età adulta, si intratteneva con i giovani armigeri e con uomini irrequieti che razzolavano male, dei quali divenne capobranco

⁸ Beltrami nota come in questo elenco, che deriva dalla *Chronica* di Eusebio di Cesarea e dal *Pantheon*, vengono omissi alcuni nomi: in effetti, in V², *Aremuls* non compare. Forse il copista di A aveva di fronte un testo con il quale correggere la mancanza.

e capitano. Quando scoprì la sua nascita, non smise per niente di unire popoli dalle varie usanze e di guerrieri contro Emilio, il quale aveva tolto il potere a suo nonno. Grazie al suo coraggio riuscì a sconfiggerlo, gli tolse il potere e lo restituì a Numitore. **2.** Dopo non molto lo fece uccidere e divenne re al posto suo. Fondò Roma, che fu chiamata così per via del suo nome. Poi fece uccidere Remo, suo fratello, e quindi il padre di sua moglie, che era signore del tempio dei sacrifici del paese. Così diventò l'erede di ogni cosa e lui solo ottenne il regno di Roma. Così Roma fu fondata 4424 anni dopo l'inizio del secolo. Ciò avvenne 454 anni dopo la distruzione di Troia. **3.** Quando Romolo morì, Numa Pompilio, suo figlio, regnò per 41 anni. Poi Tullio Ostilio regnò per 32 anni. Poi fu re Anco marzio per 33 anni e poi il primo Tarquinio e poi Servio. Poi regnò Tarquinio il superbo, che per la sua superbia disonorò e oltraggiò una nobildonna di Roma, di alto lignaggio, stuprandola. Quella dama si chiamava Lucrezia, una delle migliori donne del mondo e una delle più caste. **4.** Per questo motivo Tarquinio fu cacciato dal suo regno e fu stabilito dai romani che non avrebbero mai più avuto un re. Anzi, la città e tutto il regno fu governato dai senatori, dai consoli, dai patrizi, dai tribuni, dai dottori e da altri ufficiali, in base ai quali le cose sono garantite dentro e fuori dalla città. **5.** Durò questo regno 465 anni, fino a quando Catilina ordì una congiura contro chi governava Roma, per cambiare i magistrati. Ma la congiura fu scoperta quando l'assai saggio Marco Tullio Cicerone, l'uomo meglio eloquente del mondo e maestro di retorica, fu console di Roma, il quale, grazie al suo grande senno, sconfisse i congiurati, li imprigionò e ne fece uccidere gran parte su consiglio del buon Catone, il quale li condannò a morte. Si sa che Giulio Cesare consigliò che non fossero condannati a morte, ma che venissero messi in prigioni separate. **6.** Per questo i più dissero che avesse partecipato a quella congiura. A dire la verità, non amò mai i senatori né gli altri ufficiali di Roma, e viceversa, perché discendeva dalla famiglia del figlio di Enea e, oltre a ciò, era così ambizioso che avrebbe voluto ottenere il potere su ogni cosa, come lo avevano avuto i suoi antenati

Conclusioni

Le direzioni verso le quali può proseguire lo studio sulle carte 77r-80v di fr. 821 sono molteplici. Innanzitutto, deve essere preparata una edizione del testo che corregga gli evidenti errori del manoscritto, soprattutto per quanto riguarda i cataloghi dei nomi e le indicazioni cronologiche. A partire da quest'ultime, inoltre si potrebbero indagare i rapporti del Latini con le sue fonti, che non si esauriscono nel *Pantheon* e nell'*Historia Scholastica*: nuovi studi hanno fatto emergere i legami del resoconto di storia universale con la *Historia ancienne iusque a Cesar*, un testo che, fra l'altro, è contenuto in parte proprio nel fr. 821.

Potrebbe essere necessario eseguire uno studio sulla patina linguistica dei copisti che ha redatto questo estratto; parimenti interessante potrebbe essere anche rilevare i rapporti che il *Compendio* intrattiene con le altre opere che sono presenti nel manoscritto: perché è stato inserito dopo i *Dits de Sages* e prima del *Roman de Troie*?

Il tempo tiranno, la necessità di laurearsi e la mia inesperienza hanno impedito che io possa occuparmi di questi possibili sviluppi nello studio del testo. Concludo questo lavoro confidando di poter proseguire il progetto di edizione nel corso della laurea magistrale.

Ringraziamenti

A conclusione vorrei dedicare qualche riga a tutti coloro che mi sono stati vicini in questo percorso di crescita personale e professionale. Un ringraziamento speciale alla mia relatrice, la Prof.ssa Francesca Gambino, per la sua infinita disponibilità e tempestività di risposta ad ogni mia richiesta: grazie, per avermi offerto l'opportunità di poter lavorare su un argomento così appassionante e impegnativo. Spero con questo lavoro di aver, almeno in parte, soddisfatto le sue aspettative.

Un ringraziamento a mia mamma e a mio padre, ai miei due fratelli e naturalmente ai miei nonni, che sempre mi hanno spronato ad andare avanti in questi anni.

Bibliografia

Avril e Gousset, 2012	François Avril et Marie-Thérèse Gousset, <i>Manuscrits enluminés d'origine italienne. III. XIVe siècle, 2. Emilie, Vénétie</i> , Parigi, BNF, 2012.
Beltrami, 2007	Brunetto Latini, <i>Tresor</i> , edizione critica a cura di Pietro G. Beltrami, Paolo Squillacioti, Plinio Torri e Sergio Vatteroni, Torino, Einaudi 2007.
Carmody, 1936	Francis J. Carmody, <i>Latin Sources of Brunetto Latini's World History</i> , "Speculum", XI, n. 3, Medieval Academy of America, 1936, pp. 359-370
Giannini, 2002-2003	Gabriele Giannini, <i>Produzione e circolazione manoscritte del romanzo francese in versi dei secoli XII e XIII in Italia</i> , tesi di Dottorato di ricerca in Filologia romanza e italiana, tutore: prof. Roberto Antonelli, Roma, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", A.A. 2002-2003.
Jung, 1996	Marc-René Jung, <i>La légende de Troie en France au moyen âge. Analyse des versions françaises et bibliographie raisonnée des manuscrits</i> , Basel und Tübingen, A. Franke Verlag, 1996.
Ottolenghi, 1991	Maria Grazia Albertini Ottolenghi, <i>La biblioteca dei Visconti e degli Sforza: gli inventari del 1488 e del 149</i> , "Studi Petrarqueschi", VIII, Padova, Editrice Antenore, 1991, pp. 1-238.
Paris, 1845	Paulin Paris, <i>Les manuscrits français de la Bibliothèque du roi, leur histoire et celle des textes allemands, anglois, hollandois, italiens, espagnols de la même collection</i> , VI, Paris, Techener, 1845.
Peron, 2016	Gianfelice Peron, <i>Appunti sul traduttore del Boèce franco italiano (Paris, BnFms.fr. 821)</i> , "Francofonie medievali", a cura di Anna Maria Babbi e Chiara Concina, Verona, Edizioni Fiorini, 2016, pp. 129-148.
Ponchia, 2017	Chiara Ponchia, scheda del ms. 618 della biblioteca universitaria di Padova, in Federica Toniolo, Lavinia Prosdocimi, Nicoletta Giovè Marchioli, Pietro Gnan e Chiara Ponchia. <i>La bellezza nei libri: cultura e devozione nei manoscritti miniati della Biblioteca Universitaria di Padova</i> , Padova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Biblioteca Universitaria di Padova, 2017, p. 165.
Racchetta, 2019	Maria Teresa Racchetta, <i>Brunetto Latini, la storia universale e la cultura francese di matrice erudita del primo XIII Secolo</i> , "Dante e la cultura fiorentina. Bono Giamboni, Brunetto Latini e la formazione intellettuale dei laici", a cura di Zygmunt G. Baranski, Theodore J. Cachey jr., Luca Lombardo, Roma, Salerno, 2019, pp. 101-132.

Sitografia

Gallica: sito della biblioteca nazionale di Francia, diretto da Laurence Engel, consultabile online all'indirizzo www.bnf.fr/fr.

RIALFrI: *Repertorio informatizzato dell'antica letteratura franco-italiana*, diretto da

Francesca Gambino, consultabile in rete all'indirizzo www.rialfri.eu.

ARLIMA: *Les Archives de littérature du Moyen Âge*, diretto da Laurent Brun, consultabile in rete all'indirizzo www.arlima.net/.

The Values of French: sito che contiene l'edizione digitale dell'*Histoire ancienne iusqu'à Cesar*, a cura di Hannah Morcos, Simon Gaunt, Simone Ventura, Maria Teresa Rachetta, Henry Ravenhall, Natasha Romanova e Luca Barbieri, consultabile online all'indirizzo www.tvof.ac.uk.

Data di ultima consultazione: 28/02/2023